Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XIII - N. 179

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Giovedì 27 luglio 1944 XXII

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Sei numeri settimanali Anno L. 75 - Sem. L. 38 - Trim. L. 20 - Col 7° numero: Anno L. 87, sem. L. 44, trim. L. 23 — Estero: Anno L. 160, sem. L. 81, trim. L. 41 - Col 7° numero: Anno L. 188, sem. L. 94, trim. L. 48 - Un numero cent. 30 - Arretr. cent. 60 - Direzione, Redazione e Amministr.: via Carducci 7 - Telefoni 1-15 e 8-80 — Spedizione in abbonamento postale.

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

PUBBLICITÀ: Per mm. di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 2 - Finanziari, assemblee, concorsi, aste, comunicati, sentenze, Lire 3 - Necrologie Lire 7 (compartecipazione al lutto Lire 14) - Cronache, nozze, ringraziamenti, lauree, ecc., Lire 4 - Economici, vedi rubrica. - Rivolgersi: UDINE, via S. Francesco 14 telefono 9-59 — MILANO, via Vivaio 10 - Telefono 60-393

Il discorso di Göbbels sugli avvenimenti del 20 luglio

"Il popolo tedesco ha tutti i motivi per credere più fermamente nella vittoria della propria causa ed il nemico ugualmente non si può fare illusioni nel credere che il gesto ignobile contro il Führer ed il suo Stato Maggiore possa recare la minima utilità alla sua causa„

BERLINO, 26 luglio.

Il ministro del Reich, dott. Göbbels, ha tenuto stasera l'annunciato rapporto al popolo tedesco sugli avvenimenti del 20 luglio e le conseguenze di essi.

Egli ha esordito dicendo che gli avvenimenti parlano da sè sicchè, a qualche giorno di distanza, è possibile riassumere un rapporto netto e obiettivo.

« Il popolo tedesco ha tutti i motivi per credere più fermamente nella vittoria della propria giusta causa ed il nemico ugualmente non si può fare illusioni nel credere che il gesto ignobile contro il Führer ed il suo Stato Maggiore possa recare la minima utilità alla sua causa ».

Accennato alla sensazione precisa avuta subito dopo l'attentato dell'ambiente in cui si dovevano ricercare gli attentatori, si è intrattenuto sul piano del complotto e sulla repressione di esso, sottolineando in parecchie occasioni la fedeltà assoluta dell'esercito tedesco e l'inframmettenza nemica nell'attentato stesso.

Si è quindi intrattenuto sui compiti affidati da Hitler a Himmler ed a lui stesso. Parlando dell'evoluzione della guerra egli ha detto che le conseguenze si faranno sentire sul campo di battaglia.

L'entrata in linea della «V. 1» non è che un prologo. Il nemico vedrà altri fatti nuovi che lo troveranno assolutamente impreparato e se la opinione pubblica inglese domanda mezzi di difesa contro la nostra arma, il fatto essenziale è che tale arma ha completamente sconvolto la concezione della difesa. Lo stesso si ripeterà quando tra non molto entreranno in linea le armi più diverse, sicchè il nemico che ha fatto fine a questo o quel settore della guerra tecnica, sarà non soltanto raggiunto ma sorpassato. risultati di questa evoluzione sono soltanto per una piccola parte allo stato di prova e nella maggior parte già in fabbricazione.

« Io mi vergognerei di parlare in questo modo se fatti non me ne dessero il diritto. Ho visto ultimamente delle armi moderne tedesche davanti alle quali il mio cuore non ha cominciato a battere più forte ma si è fermato un momento. Noi non abbiamo bisogno delle prove sulla nostra tecnica per convincerci della certezza della nostra vittoria. Noi vi crediamo perchè crediamo al popolo tedesco.

Ciononpertanto si può essere felici di vedere confermata la fermezza dei nostri principii e delle nostre possibilità con dei fatti reali, ciò che avviene appunto per quanto riguarda la produzione delle nostre armi.

Il mondo ha dovuto attendere finora, ma ormai il giorno non è più lontano ed il nemico non ha ancora passato il Rubicone come esso pretende, ciò che sarà dimostrato nelle prossime settimane e nei mesi avvenire ».

Terminando il suo forte e chiaro discorso, il dott Göbbels ha detto di credere che il popolo tedesco ha ragione di essere contento del bilancio d'insieme del 20 luglio più dei suoi nemici. La Germania è più salda di prima.

« Il Führer — egli ha concluso — è come sempre al volante dello Stato e guida il popolo e la Nazione con mano sicura attraverso tutte le tempeste e gli uragani di questa guerra. Il popolo tedesco è coraggioso, bravo lavoratore. E' dunque in nostro potere di determinare tra breve una svolta decisiva nel corso della guerra, perchè disponiamo delle premesse necessarie ».

Nuova fase dell'offensiva anglo-americana nel settore centrale della Penisola

Tutti gli assalti si infrangono contro gli schieramenti germanici

Inesausta violenza dei combattimenti tra l'Alto Nistro e Leopoli

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 26 luglio.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

In Italia è incominciata l'offensiva contro la zona a sud di Firenze. Il nemico non è riuscito ad operare l'atteso sfondamento. Solo dopo gravissimi combattimenti e con perdite particolarmente alte esso è riuscito a conseguire lievi guadagni di terreno. Ulteriori attacchi contro le nostre nuove posizioni sono stati sbaragliati.

A nord di Arezzo e su ambedue i lati del Tevere sono falliti attacchi nemici e sono state bloccate infiltrazioni locali.

Sulla costa adriatica il nemico è nuovamente passato all'attacco. Sono qui in corso violenti combattimenti.

Pontoni armati della Marina da guerra hanno danneggiato davanti alla costa occidentale italiana due motosiluranti britanniche.

Durante attacchi su convogli di rifornimento nell'Egeo unità di scorta della Kriegsmarine, contraerea di bordo e velivoli da caccia hanno abbattuto sette dei quindici bombardieri attaccanti.

In Galizia si sono infranti sanguinosamente tra l'Alto Nistro e Leopoli numerosi attacchi dei sovietici appoggiati da carri armati. Nella città di Leopoli le nostre truppe hanno ricacciato il nemico in contrattacco.

Nel settore di un'armata sono stati distrutti nel periodo dal 14 al 23 luglio 553 carri armati nemici, in quest'occasione si è particolarmente distinta la 20. Divisione di granatieri corazzati amburghese al comando del tenente generale Jauer.

Nella zona tra l'Alto Bug e la Vistola il nemico ha guadagnato terreno contro il San e la zona di Lublino.

A sud-est di Lublino sono stati invece sbaragliati tutti gli attacchi nemici.

Tra Brest-Litowsk e Grodno, non chè ad est e a nord-est di Kowno sono falliti tutti i tentativi di sfondamento del nemico per la tenace difesa delle nostre Divisioni.

Anche sul fronte tra Dünaburg e la baia finnica le nostre truppe hanno conseguito un pieno successo difensivo contro tutti gli attacchi di sfondamento dei bolscevichi. Sono stati qui distrutti 47 carri armati nemici.

Il capitano Weissenberger, comandante di Gruppo in uno Stormo da caccia, ha conseguito sul fronte orientale la sua 200ª vittoria aerea.

Formazioni da bombardamento nemiche hanno attaccato località nella Germania occidentale e sud-orientale. Particolarmente a Stoccarda si sono avuti danni e vittime in seguito ad un nuovo attacco terroristico.

Singoli velivoli nemici hanno, inoltre, lanciato bombe sulla regione della capitale del Reich e località nella Prussia orientale.

Forze della difesa aerea hanno fatto precipitare 51 velivoli nemici.

Sul fronte italiano è iniziata l'offensiva anglo-americana nella zona a sud di Firenze.

Essa si è sviluppata soprattutto lungo le strade che da Poggibonsi e Montevarchi portano a Firenze.

I tentativi di sfondamento nemici si sono infranti contro la tenace resistenza dei gruppi di retroguardia tedeschi.

I bombardamenti aerei che hanno preceduto l'attacco sono rimasti praticamente privi di efficacia. Le perdite inglesi sono state eccezionalmente gravi. Nel corso dei combattimenti i tedeschi si sono ritirati di circa tre o quattro chilometri in direzione nord. Lungo una delle strade sono stati distrutti 23 carri armati nemici.

Sul Tevere attacchi britannici sono stati sbaragliati già nelle posizioni di apprestamento. Mancano per ora particolari sull'offensiva iniziata sul settore costiero adriatico.

Sul fronte dell'Est, nel settore di Leopoli, le truppe tedesche si sono mantenute sulle loro posizioni respingendo gli attacchi sovietici.

A Leopoli stessa attacchi tedeschi hanno migliorato notevolmente le posizioni. Grosse forze aeree tedesche sono intervenute nei combattimenti sul fiume San, battendo con notevoli successi cannoni motorizzati e concentramenti di carri armati sovietici.

Secondo le notizie finora pervenute le bombe e le armi di bordo hanno distrutto 53 carri armati, 6 cannoni e oltre 200 autocarri.

Nella zona della Vistola attacchi a volo radente hanno distrutto nove carri armati, 7 cannoni e 13 autocarri.

Nella zona tra Brest Litowsk e Grodno granatieri e forze corazzate tedesche hanno respinto attacchi sovietici ed hanno ricacciato il nemico in diversi punti oltre le posizioni di partenza.

Anche a est ed a nord-est di Grodno si sono infranti gli attacchi delle divisioni nemiche. Una sezione contraerea pesante ha distrutto in poche ore 43 carri armati sovietici.

Sull'ala settentrionale del fronte le truppe tedesche hanno conseguito in difesa ed in contrattacco un importante successo difensivo. I sovietici avevano fatto affluire formazioni scelte dall'istmo della Carelia e le hanno lanciate nella battaglia a sud-ovest di Bieskau e tra Ostrow e Duenaburg. In violenta lotta sono stati sbaragliati tutti i tentativi di sfondamento nemici. Le perdite sanguinose del nemico sono state eccezionalmente alte e sono stati distrutti 47 carri armati.

Il Pontefice riceve l'Arcivescovo di Nuova York

LISBONA, 26 luglio.

Si apprende dalla Città del Vaticano che il Papa ha ricevuto l'Arcivescovo di Nuova York, mons. Spellman, ed ha avuto con lui un colloquio durato quattro ore.

L'Arcivescovo Spellman è stato a Roma un anno fa, giuntovi per via aerea, ed allora, durante quel suo soggiorno nell'Urbe, egli fu ricevuto più volte dal Pontefice, in speciale udienza.

Cinismo di ex italiani

Bonomi afferma che le condizioni di armistizio sono "molto dure„

MADRID, 26 luglio.

Il cosiddetto presidente dei Ministri Bonomi ha dichiarato in un discorso che l'Italia non deve farsi troppe illusioni sulle sue attuali condizioni.

Il Paese si trova nello stato di vinto e deve accettare le condizioni proposte dai vincitori.

«Tali condizioni — ha affermato questa creatura di Badoglio — sono «molto dure». Tutta la vita interna ed estera dell'Italia, la sua struttura economica civile e militare dev'essere sottoposta agli «alleati» e dipendere da questi».

Bonomi ha tracciato, in occasione della presa in consegna del Ministero degli Esteri, le direttive e gli obiettivi della politica estera del suo governo ed ha nel contempo apertamente ammessa la collaborazione con le plutocrazie occidentali ed il bolscevismo.

Il discorso dimostra nuovamente la totale dipendenza del governo Bonomi dalle plutocrazie occidentali e la tendenza a mantenere quanto più possibile strette relazioni con la Russia bolscevica.

Con ciò è di fatto cessata anche la più lieve parvenza di una indipendenza del governo Bonomi.

Tutti i ministri si sono obbligati espressamente, su desiderio dei governi anglo-sassoni, a riconoscere le condizioni della capitolazione per la cui pubblicazione il governo si è dichiarato d'accordo.

«E' indispensabile — ha sottolineato Bonomi — che l'Italia democratica si dichiari intimamente solidale con la Russia sovietica e gli Stati Uniti».

La battaglia in Normandia assume grandi proporzioni

Con decisivi contrattacchi le valorose truppe tedesche annullano nella zona di Caen i successi iniziali del nemico - Alte perdite inflitte all'invasore in strenua lotta

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 26 luglio.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

Nel corso dei gravi combattimenti a sud di Caen il nemico è riuscito a penetrare nelle nostre posizioni a ovest della strada Caen-Falaise, ed a far affluire altre forze di fanteria e corazzate. Le nostre truppe, combattendo fanaticamente, hanno però impedito ogni allargamento delle infiltrazioni nemiche e sono passate al contrattacco nelle ore pomeridiane. Dopo accaniti combattimenti le vecchie posizioni si trovavano a sera nuovamente al completo nelle nostre mani. Le perdite del nemico sono alte. Sono stati distrutti 18 carri armati.

Anche a nord-ovest di Saint Lô infuria una battaglia difensiva di grandi proporzioni. Dopo che i primi attacchi nemici, che erano stati compiuti con fortissimo appoggio di artiglieria e dell'arma aerea, erano stati respinti, il nemico è riuscito in alcuni punti a penetrare nel nostro fronte e ad oltrepassare verso sud-ovest la strada Saint Lô-Periers. Sono in corso contrattacchi. Dalle prime ore del mattino di oggi i combattimenti si sono estesi con grande violenza anche alla zona a nord di Periers.

Velivoli da battaglia hanno attaccato con buon successo posizioni di apprestamento nemiche sulla testa di ponte ed hanno danneggiato gravemente davanti alla costa una grande nave trasporto.

In combattimenti aerei sono stati abbattuti 11 apparecchi nemici.

Nel territorio meridionale francese sono stati annientati in combattimento 110 terroristi.

Continua il grave fuoco di rappresaglia del «V. 1» sulla zona della grande Londra.

Nella zona ad ovest di Saint Lô i nord-americani hanno ripetuto, martedì mattina il loro attacco che si era infranto la notte precedente. Dopo un lungo bombardamento aereo e di artiglieria i reparti nemici sono passati all'attacco su largo fronte.

Le nostre truppe hanno conseguito un pieno successo difensivo bloccando gli attacchi nemici.

Gli sforzi inglesi presso Caen hanno avuto la medesima fine. In alterni combattimenti il nemico è riuscito a penetrare in una località ma verso sera esso è stato di nuovo ricacciato indietro. In un solo punto sono stati distrutti 18 carri armati nemici e catturati oltre duecento prigionieri. La nostra artiglieria ha preso efficacemente sotto il fuoco concentramenti di truppe nemiche.

A tre chilometri ad ovest di Caen è stato scoperto un gruppo di batterie nemiche. Appoggiata dall'arma aerea la nostra artiglieria ha messo fuori combattimento numerosi cannoni. Esplosioni ed incendi denotano la distruzione di depositi di munizioni e di carburante.

Il contrattacco tedesco contro la zona di penetrazione a sud di Caen ha conseguito nel corso della notte e nei combattimenti del mattino di oggi un pieno successo.

Il comando supremo della seconda armata britannica ha spinto anzitutto le forze canadesi nella prima linea di fuoco. I tedeschi hanno fatto perciò nel corso di queste azioni prigionieri principalmente di origine canadese. In seguito al nostro contrattacco sono stati tagliati fuori parecchi battaglioni di canadesi i quali sono stati fatti prigionieri. Le loro perdite sono state straordinariamente alte. Il numero dei carri armati distrutti in questo piccolo settore da combattimento, ammonta a 34. I tedeschi hanno infine riconquistato nell'intero settore del grande attacco le loro vecchie posizioni a nord di Saint Martin ed in parte gli attaccanti sono stati anche rigettati oltre le posizioni di partenza. Attualmente i canadesi cercano nuovamente di riconquistare le vecchie posizioni.

Sull'ala destra le truppe tedesche si trovano nuovamente a nord di Periers.

La massa delle formazioni d'attacco britanniche si trova pronta per l'impiego ad est e a sud Caen. Si presume perciò che l'offensiva si estenderà già nei prossimi giorni anche su questa zona.

Nella zona ad ovest di Saint Lô il comando della prima armata americana ha ordinato alle sue truppe di ritirarsi sulle posizioni di partenza. Dopo un violentissimo bombardamento aereo i reparti nemici sono passati nuovamente all'attacco. Singole infiltrazioni tra il Vire e il Taute sono state bloccate e gran parte di esse sono state già eliminate.

L'intervento della "Luftwaffe„

BERLINO, 26 luglio.

Si comunica dal fronte dell'invasione che la Luftwaffe ha continuato nella notte sul 26 luglio la lotta contro la flotta dell'invasione nella baia della Senna.

In parecchie ondate gli aviatori tedeschi hanno lanciato un grande numero di bombe speciali di grosso calibro sulle navi ancorate.

Ancora durante l'attacco tedesco sono state segnalate violente detonazioni e vasti incendi a bordo delle navi.

Le mine del porto di Cherbourg

danno grattacapi agli invasori

VIGO, 26 luglio.

«Uno dei problemi più difficili delle autorità «alleate» competenti è il rastrellamento del porto di Cherbourg dalle mine — riferisce l'esperto navale del *Sunday Times* — in ogni parte immaginabile delle acque tanto nell'interno quanto all'esterno del porto si trovano delle mine. Parecchie di queste erano collegate in qualche modo con le boe in modo che ogni nave che si agganciava ad una tale boa doveva saltare in aria.

Mine sono apparse anche su tutta la spiaggia. Il rastrellamento del porto è reso ancora più difficile dalle molte navi affondate».

La centesima vittoria notturna di un aviatore tedesco

BERLINO, 26 luglio.

Il ten. Helmut Lent, decorato delle Fronde di Quercia con Spade e Commodoro di uno Stormo di caccia notturna, ha conquistato, secondo quanto apprende il D.N.B. la sua centesima vittoria aerea.

Gli apparecchi abbattuti in cacciata sono in gran parte quadrimotori dei quali uscito in notti particolarmente fortunate ad abbattere anche tre o quattro consecutivamente.

Errore o pietà?

Relitto di una nave nemica affondato da un aereo inglese

BERLINO, 26 luglio.

Sullo scontro navale annunciato ieri fra motosiluranti svoltosi davanti alla costa dalmata e nel cui corso è stata gravemente danneggiata una silurante britannica, si apprende che il relitto dell'unità avversaria che era stato spinto verso Tisola Hvar è stato in seguito affondato da un cacciabombardiere britannico.

Disagi e umiliazioni degli sfollati britannici

GINEVRA, 26 luglio.

La stampa londinese di lunedì critica nuovamente con asprezza le misure prese per l'evacuazione dalla Capitale.

Il 13 luglio trentadue madri con ottantaquattro bambini sono giunte a Kewmarket ma appena dopo una settimana esse sono state alloggiate.

Una grande difficoltà viene opposta dai ricchi signori e dagli albergatori i quali rifiutano di ospitare i sinistrati londinesi.

Malgrado le difficoltà del viaggio migliaia di londinesi fuggono ogni giorno dalla Capitale.

Parecchie migliaia di lavoratori sono stati inviati a Londra da tutte le parti dell'Inghilterra per riparare i gravi danni causati dalle «V. 1».

Anche l'esercito, la marina e l'aviazione hanno messo a disposizione molti uomini per gli stessi lavori.

Il giornale *Londoner Times* invita tutte le donne ad annunciarsi volontariamente per i lavori di soccorso e di sgombero.

Le "Brigate nere„ formate dal P.F.R.

QUARTIER GENERALE, 26 luglio.

In data 25 luglio, anniversario del colpo di Stato di Badoglio, il Duce ha ordinato una importante modifica, in senso militare, del Partito Fascista Repubblicano.

Il decreto prevede la formazione di «Brigate nere». Tutti i fascisti iscritti al Partito dai 18 ai 60 anni, che non fanno parte delle Forze Armate, costituiranno i corpi ausiliari delle «Brigate nere».

Alla data del 25 luglio, venti mila squadristi sono stati incorporati nelle «Brigate nere».

Duri scontri nell'isola di Tinian fra il presidio e reparti sbarcati

L'azione avversaria a Guam contrastata energicamente dai soldati del Tenno

TOKIO, 25 luglio.

Il Quartier Generale Imperiale comunica:

Dal mattino del 23 luglio il nemico ha tentato di sbarcare nel porto dell'isola di Tinian e sulla costa nord-occidentale.

Le truppe nipponiche hanno dato immediatamente battaglia. Esse hanno inflitto al nemico nel porto di Tinian gravi perdite e lo hanno respinto. Nella zona nord-occidentale dell'isola i giapponesi hanno condotto dei contrattacchi, mentre il nemico è riuscito a prendere piede sull'isola. I nipponici sono impegnati in duri combattimenti contro l'avversario che è riuscito a sbarcare alcuni rinforzi.

Inoltre si comunica che il 23 luglio venti portaerei, un incrociatore, cacciatorpediniere e sommergibili hanno bombardato la città di Saban, su di una piccola isola davanti a Sumatra. I giapponesi hanno condotto dei contrattacchi ed hanno affondato due cacciatorpediniere ed un sommergibile. Un altro cacciatorpediniere è stato danneggiato. Inoltre sono stati colpiti numerosi portaerei.

La formazione nemica ha invertito la rotta. I danni nipponici sono minimi.

Si comunica dall'isola di Guam che il 22 luglio si sono avuti violenti combattimenti nella zona di Apra. Le posizioni si trovano ancora in gran parte in mano giapponese.

Il nemico ha inoltre tentato di far affluire dei rinforzi alle sue truppe da sbarco; i nipponici hanno condotto violenti contrattacchi.

Il 25 luglio il nemico ha, inoltre, tentato di effettuare altri due sbarchi. In tale occasione i giapponesi hanno incendiato una unità da sbarco. Inoltre undici carri armati anfibi sono stati pure affondati come pure la metà delle altre unità. Anche un trasporto di 10 mila tonnellate è stato gravemente danneggiato e si è dato alla fuga.

Il portavoce dell'Ufficio informazioni giapponese ha dichiarato alla conferenza della stampa etc. che le notizie nemiche su eventuali trattative tedesco-nipponiche attraverso il Vaticano per la conclusione della pace, sono pura invenzioni. L'udienza accordata il 17 luglio al Papa al rappresentante giapponese non aveva altro scopo che quello di una visita ufficiale in occasione del trasferimento dell'Ambasciata nipponica dalla zona cittadina in quella vaticana.

Notizie su eventuali trattative di pace non corrispondono i fatti. Tali notizie non sono altro, infatti che una dimostrazione per la poca sicurezza del nemico sulla sua vittoria finale.

Il portavoce ha dichiarato concludendo che non ci sarà la pace finchè la Germania ed il Giappone non avranno conquistato la vittoria.

"Delizie„ dell'Italia invasa

Accanimento nella defascistizzazione - Delusioni del popolo romano - I «poveri» senatori - Il colmo dell'impudenza e della stupidità

BERNA, 26 luglio.

Notizie da Roma informano che proseguono nella Capitale gli arresti dei fascisti e di tutti coloro che hanno avuto relazione con i tedeschi.

Nella giornata di ieri si è proceduto al fermo di un noto aristocratico e del direttore di un'agenzia turistica accusati di aver collaborato coi le autorità tedesche.

A Roma ha avuto luogo una riunione sotto la presidenza di Bonomi e con la partecipazione dei ministri del Tesoro e delle Finanze e dei noti politicastri che rispondono al nome di Sforza, De Gasperi, Ruini, Cianca e Togliatti.

Unico oggetto della discussione è stato anche questa volta la legge sulla defascistizzazione.

Il corrispondente da Roma del giornale svedese *Aftun Tidningen* così si esprime al riguardo: «E' la terza volta che la popolazione romana ha atteso notizie positive e cioè provvedimenti concreti che risolvessero in qualche modo i problemi dell'ora e per la terza volta è rimasta delusa».

Roma ha comunicato che un gruppo di senatori dopo anni di silenzio e quattro mesi di clausura, si sono riuniti per porgere il loro saluto al presidente del Senato. Il presidente, dopo aver ringraziato, ha sottolineato le dure prove sofferte dai senatori durante il ventennio fascista. Il solerte vecchietto evidentemente ha omesso di gettare uno sguardo nell'archivio di Palazzo Madama. Egli avrebbe potuto infatti constatare che i martiri del Fascismo nel tempo in cui dal Regime ottenevano monopoli dei principali consigli di amministrazione non si peritavano a mostrarsi in camicia nera e a votare per acclamazione le principali deliberazioni governative.

La stessa fonte comunica che il Prefetto di Bari ha diffidato gli agricoltori a versare il grano e l'orzo ai granai del popolo entro cinque giorni dalla trebbiatura. Nuove e più gravi pene sono previste per i trasgressori.

Dall'emittente di Bari è stata mossa ieri sera una nuova accusa contro il Fascismo: quello di aver distrutto il nucleo primordiale della Nazione: la famiglia.

E' questo il colmo non solo della impudenza ma della stupidità. Nessun italiano, per quanto guatto e fazioso, può aver dimenticato e può negare l'energica lotta materiale, spirituale e politica della famiglia perseguita costantemente dal Fascismo nel corso degli ultimi anni.

Cosa vuole a Napoli il re d'Inghilterra?

In alcuni giornali inglesi c'è una piccola notizia, data senza rilievo, quasi avesse vergogna, che annuncia la visita del re d'Inghilterra Giorgio VI a Napoli.

Se il capo di uno Stato visita il suo proprio paese è già un fatto di una certa importanza che viene pubblicato nei giornali nazionali ed esteri con un certo rilievo. Se poi lo stesso capo si reca all'estero, la notizia viene sottolineata giustamente come un grande e importante avvenimento politico. Nel nostro caso il capo dello Stato è un re — anche se piccolo e alquanto insignificante —, le cui qualità intellettuali stanno in deplorevole contrasto con i suoi compiti, ma che pur sempre è un re che visita un paese straniero. Questo piccolo insignificante re Giorgio VI o vuole visitare il capo dello Stato italiano, oppure vuole visitare un paese che fu conquistato dalle sue truppe e da quelle alleate e annetterselo per mezzo di un gesto politico, farne cioè una colonia inglese.

Poichè l'Italia badogliana non possiede in ultima analisi un capo dello Stato — il piccolo ed insignificante re Vittorio Emanuele ha preferito abdicare, il suo «augusto» figlio Umberto non può più dire nulla, e il grande traditore Badoglio cerca disperatamente di mantenere la sua posizione con tutti i mezzi nei confronti del «governo» Bonomi — la visita reale inglese dovrebbe dunque servire ad altri scopi.

Dal momento che la nomina di alcuni generali inglesi avrebbe potuto essere fatta anche da Londra, non è neanche qui lo scopo della visita dell'insignificante re Giorgio VI d'Inghilterra. Giorgio VI, poichè quale re d'Inghilterra non può avere una propria volontà, viene spinto da quelli che lo dirigono dietro le quinte, per dimostrare davanti a tutto il mondo che l'Inghilterra e l'America non hanno nessuna intenzione di abbandonare i lidi italiani.

Ma un re dev'essere diplomatico, specialmente in caso di missioni così importanti. Così lo fu anche Giorgio VI. Come comunicò la «Reuter», egli espresse la sua alta meraviglia sulle distruzioni che colpirono il suo occhio regale e che furono causate dai bombardamenti degli alleati. Questo dunque colpì il re d'Inghilterra allorchè venne a Napoli. Non le bellezze di quella della città, nota in tutto il mondo, ma le distruzioni che la sua aviazione, la Raf, recò a Napoli.

Si potrebbe gridare a sua maestà britannica: Vedi Napoli, e poi muori... di vergogna.

Una radio senza valvole e senza corrente elettrica

STOCCOLMA 26 luglio.

Un nuovo congegno che rende possibile la ricezione radiofonica senza corrente elettrica e senza valvole, sarebbe stata inventata dallo scenziato finlandese prof. Wilskas.

L'invenzione impiega aerei doppi ma nessun particolare è stata finora reso noto.

Il prof. Wilskas è conosciuto come l'inventore del nuovo apparecchio con i raggi X e di un nuovo tipo di microscopio.

L'arte del "gangsterismo„ insegnata al britanno per massacrare l'avversario

BERLINO, 26 luglio.

Nel bagaglio di ufficiali di collegamento inglesi, come apprende il D.N.B., è stato trovato un manuale ufficiale che porta il timbro rosso di una scuola militare di ingegneria e che porta espressamente la scritta «documento segreto». Si chiama «The Handbook of modern irregular Warfare». In questo manuale della condotta della moderna guerra irregolare si trovano tra l'altro le seguenti indicazioni: «I giorni nei quali potevamo adoperare le regole dello sport sono passati. Adesso ogni soldato deve comportarsi come un «gangster» e deve servirsi dei metodi del «gangsterismo», dove ciò è necessario» (pagina 43).

In merito al trattamento da usare all'avversario si legge: Calpestatelo nel modo più violento che puoi. Mentre egli si contorce dai dolori gettalo a terra e battigli la testa. Assestagli un colpo con la palma della mano sotto il mento. Contemporaneamente spingigli le dita negli occhi e pressa il tuo ginocchio sulla sua divaricazione delle gambe. Appena egli si trova a terra, procedi come al punto 1 (pagina 49). Per finire definitivamente l'avversario adoperalo in certo qual modo come un'arma e postagli la testa sugli orli delle pietre. Non va dimenticato anche che un stivale pesante può ammazzare un uomo che si trova a terra altrettanto bene quanto il calcio del fucile» (pagina 51).

Quanto vasta sia la zona di guerra per questa condotta irregolare della guerra secondo il punto di vista britannico risulta dalla seguente frase: «La zona d'operazione comprende il Paese nemico occupato e sotto certe circostanze Paesi neutrali, che il nemico adopera per il suo rifornimento. Per questi ultimi per ragioni diplomatiche si dovrà usare un certo riguardo» (pagina 5).

Documentazioni

Perchè la massoneria odia l'Italia fascista

Che cosa è la massoneria?

Francesco Gaeta, già massone, nel 1913 la definiva «l'organo della conquista del mondo da parte degli ebrei ed a spese dei «goim» (e in ebreo sono tutti i non ebrei in particolar modo gli occidentali sotto il convenuto titolo di «cristiani», considerandosi Cristo formalmente come il capolista delle religioni d'occidente, ma sostanzialmente come il simbolo di tutti i popoli non-ebrei da «assoggettare»).

La massoneria ha odiato l'Italia fascista e questo odio ha raggiunto parossismo nel 1929 La conciliazione con il Pontefice ha provocato la massoneria la condanna a morte di Mussolini e di tutta l'opera sua anche se nel baratro spaventoso doveva finir travolta l'Italia tutta.

Il 20 settembre 1870 riapriva la dolorosa questione romana. La massoneria aveva trionfato, ma solo in parte, chè lo scopo vero non l'aveva raggiunto, cioè l'abbattimento del potere spirituale del Papato. Si entrò in Roma piagnucolando, il cappello in mano, trascinandosi ginocchioni davanti al Gran Prete.

«La massoneria, che aveva le coscienze più alta sfera, che non si preoccupa delle vigliaccherie umane ma lascia che ciascun uomo risponde delle proprie azioni, alla propria coscienza e alla storia agì con continuo, perseverante, ostinato lavoro ha imposto a chi non voleva superne: e quell'avvenimento festeggia e celebra ne' suoi Tempi. Si preoccupa affatto se chi avrebbe potuto aver la gioia di entrare in Roma con la serena altezza di persona che ha coscienza di compiere una grande missione, preferì entrarvi come chirichetto piccinandosi il petto e recitando il confiteor. La massoneria, non cura i dettagli; essa constata il fatto, lo segue come punto di partenza, per muovere a nuove conquiste e nuovi trionfi». (1)

Da queste chiare parole risulta che la massoneria «con continuo, perseverante, ostinato lavoro ha imposto ai reggitori dello Stato l'occupazione di Roma e quindi il trionfo del principio della rivoluzione su quello dell'autorità, ma che «essa osa tener testa al papato» (2).

«Il popolo — cioè la massoneria sotto la maschera del popolo — il popolo che, ogni volta che ha fermamente voluto, ha saputo imporsi ai potenti; il popolo, che spinse ancora piangenti quei moderatori a penetrare in Roma per la breccia di Porta Pia, deve oggi impedire che una mostruosa conciliazione, restituendo al papato l'antica potenza, disperda anche l'ombra delle poche libertà che gli restano. Alla mena dei clericali, agli intrighi della diplomazia opponga il popolo la sua ferma volontà, se vuole salvare la libertà» (3).

Perciò il 17 febbraio 1886 il gran maestro e gran commendatore Adriano Lemmi fece uso di tutta la sua autorità presso il fr. Agostino Lepetris, 33 presidente del Consiglio, il quale posto «sulle vette del potere sembrò aver avuto le vertigini dell'oblio: «In nome dei liberi muratori italiani, chiegge al Governo che, intorno ai gravi indizi di cospirazione clericale contro la Patria, denunciati da quasi tutta la stampa, sia piena luce e pronta giustizia. Intanto dichiaro che le Logge massoniche non cessarono di mantener viva e vigilantissima la coscienza pubblica contro le machinazioni del Vaticano» (4).

Il fratello Giovanni Bovio, 33 il 25 gennaio 1889 riassunse tutta l'attività del Grande Oriente rispetto alle aspirazioni di conciliazione nelle seguenti parole:

«Noto che il Governo ha dovuto incalzare contro il papato. Il Papa, o FF., era radicato fino al Quirinale. I guelfi, i confessori i cardinali, i vescovi avevano il loro peso nei consigli segreti della Corona. Invece si è ora sentito dire: vogliamo la guerra, non la riconciliazione. La guerra si è intimata: questo è arra per domani, e ve ne fa fede lo studio col quale il Pontefice protesta a tutto il mondo. Egli è il primo nostro nemico che ci insidia e da cui dobbiamo liberarci...» (5).

E la guerra satanica continuò serrata, inesorabile, spietata. E nella *Rivista Massonica* dell'1 giugno 1920 si lesse: «In un recente discorso del Gran Maestro della Massoneria si leggono queste parole: «Se lo stato italiano dovesse volgersi alla triste alleanza con la Chiesa, la Massoneria, degenere anch'essa, perderebbe la sua ragione d'essere e di vivere, ove non sapesse sollevare la Nazione contro i poteri costituiti».

Invece i Papi sognarono la pace della Santa Sede: offesa «più per congiura di sette che per malvolere di popolo», con l'Italia, «la carissima Patria nostra» «Fatta la pace con la Chiesa sarebbe vieppiù cementata l'unità religiosa e la concordia civile: cesserebbe la divisione tra i cattolici fedeli alla Chiesa e l'Italia, la quale acquisterebbe così un elemento potente di ordine e di conservazione. Fatta ragione alle giuste domande del Romano Pontefice e riconosciuti i suoi sovrani diritti e rimessolo in condizione di vera ed effettiva indipendenza, i cattolici delle altre parti del mondo non avrebbero più motivo di considerare l'Italia nemica del loro Padre comune. «Anzi crescerebbe all'Italia rispetto e considerazione presso gli altri popoli. — L'Italia riconciliata col Pontefice e fedele alla sua religione, sarebbe avviata ad emulare degnamente le avite glorie e non potrebbe che riceverne novello incitamento in tutto ciò che è vero progresso dell'età nostra» (6).

«A Dio spetta addurre questa ora e farla suonare, agli uomini savi e di buona volontà non lasciarla suonare invano». (7). «Venga l'Italia a Dio e il Signore provvederà».

L'11 febbraio 1929 la nuova Italia concluse la pace con la Chiesa.

Ecco il perchè dell'odio ebraico (massonico) contro l'Italia di Mussolini.

L'attuale guerra ebraica. Il 25 luglio e l'8 settembre 1943 non sono che tre tristissimi episodi della vendetta massonica. Ma la Divina Provvidenza ha salvato l'Uomo da lei un giorno scelto per ridare la pace religiosa all'Italia. Ed egli, condurrà quest'Italia tradita, venduta, disonorata, divisa, calpestata dal nemico per il suo doloroso durissimo calvario alla gloria splendente della resurrezione.

Cattolici, italiani, meditate!

(1) Rivista della Massoneria, it 1882, pag. 40 seg.
(2) Idem 1893, pag. 84.
(3) Idem 1884, pag. 103
(4) Idem 1886 (reca fatti accaduti nel 1886; la ragione è che i fasci coll furono pubblicati in ritardo).
(5) Idem 1889, pag. 63.
(6) Allocuzioni concist di Leone XIII (23-5-1887)
(7) Enciel. «Ubi arcano Dei» di Pio XI.

I SAVOIA A ROMA

Che cosa vi rappresenterebbero soli i Re di Savoia? La loro montanara fortuna fra il Pantheon e S. Pietro, il Colosseo e il Vaticano non vi ha che un significato provvisorio: sono troppo antichi come Conti della Savoia, troppo recenti come Monarchi d'Italia, troppo estranei alla grande tradizione nazionale per dare davvero a Roma una incancellabile impronta di modernità; crebbero nelle astuzie dell'accattonaggio, si giovarono di ogni altra decadenza dinastica, salirono sospinti, quasi travolti, dalla Rivoluzione. Ma l'idea unitaria non era in loro, e nemmeno la passione dell'eroismo. Adesso servono la mediocrità politica della Nazione, che si contenta nel proprio vecchio seno dei loro servigi.

ALFREDO ORIANI

Gli uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9-59

Fede e ardimento

Anche ieri è continuato il passaggio per la nostra città delle magnifiche formazioni della Divisione «San Marco», che — dopo compiuto il periodo di addestramento in Germania — rimpatriano per schierarsi in linea accanto ai valorosi commilitoni germanici. Ed anche ieri, ad ogni transito, si sono rinnovate le scene di schietto entusiasmo con canti patriottici ed evviva al Duce e all'Italia repubblicana, tra la commossa fierezza dei cittadini che salutavano nei gagliardi ragazzi gli araldi della Patria risorgente.

Alla Stazione era convenuto il Federale, col capo dei servizi politici ed altri camerati della Federazione dei Fasci Repubblicani. Erano pure presenti ufficiali dell'Esercito Repubblicano.

Il Dopolavoro Provinciale ha provveduto ad allietare con graditi omaggi ogni sosta dei reparti in transito.

Fede e ardimento. E' questa l'insegna dei nuovi soldati che si accingono a vendicare il sacrificio dei Caduti e a riscattare l'onore d'Italia.

L'ing. Mantovani al Comune

A sostituire temporaneamente il Vice Podestà reggente il Comune di Udine, Lorenzo Alciati, nella sua delicata attività, per il periodo della sua assenza per malattia, è stato chiamato l'ing. Giovanni Nino Mantovani, capitano di Artiglieria in congedo noto e stimato professionista cittadino.

Nel mentre facciamo voti per una pronta guarigione del Vice Podestà Lorenzo Alciati, formuliamo un vivo augurio, per l'attività che si accinge a svolgere nel nuovo ufficio, all'ing. Nino Mantovani.

Il nuovo Questore

La carica di Questore per la nostra Provincia è stata affidata al col. Nicola Bruni, valoroso ufficiale di fanteria che ha dato magnifica prova di sè su molti campi di battaglia e che per le sue doti di energia dà sicuro affidamento di saper affrontare e risolvere vari importanti problemi della nostra Provincia che necessitano una pronta soluzione.

Nel mentre egli assume il nuovo delicato incarico, gli giunga il nostro fervido saluto e il nostro più caloroso augurio.

Importante riunione degli esercenti del Capoluogo

per la disciplina dei prezzi e pasti

Domani, venerdì 28 corrente alle ore 15, presso la sede dell'Unione Commercianti, avrà luogo una importante riunione degli esercenti ristoranti e trattorie del Capoluogo. In tale riunione verranno impartite istruzioni circa la nuova disciplina dei prezzi e della somministrazione dei pasti che avrà inizio col 1. agosto e circa la denuncia delle giacenze di generi razionati e contingentati esistenti presso gli esercizi alla mezzanotte del 31 luglio.

Verranno altresì distribuiti gli stampati relativi.

E' pertanto necessario che tutti indistintamente gli esercenti intervengano alla predetta riunione.

I concerti autunnali

indetti dall'Accademia germanica

La serata di Lieder al Castello, tenuta da Elsa Domberger ed il pianista professore Franz Dorfmüller organizzata dall'Istituto Germanico Lettorato di Udine dell'Accademia Germanica, sarà certo rimasta ancora a tutti in buona memoria.

Il Lettorato di Udine dell'Accademia Germanica ha l'intenzione di organizzare anche nel prossimo autunno ed inverno dei concerti. In questa occasione avverte che è stato fatto un errore.

I due artisti venivano da Monaco, non il concerto è stato organizzato dall'Accademia Germanica di Monaco e non dall'Accademia Musicale.

La razione dei tabacchi ridotta a 30 grammi

La Direzione generale dei Monopoli di Stato, in vista delle crescenti difficoltà dei trasporti e degli approvvigionamenti, ha stabilito che la razione settimanale dei tabacchi per la popolazione civile, sia ridotta da gr. 40 ad un massimo di gr. 30 in tutto il territorio nazionale.

Per tutti i Comuni compresi nella circoscrizione di questa provincia la riduzione della razione va in vigore dalla settimana decorrente dal 31 luglio p. v.

I raduni bovini per il mese di agosto

Il calendario dei raduni bovini da macello per il mese di agosto prossimo è stato così stabilito:

27 luglio: S. Giorgio Nogaro — 28 luglio: Buttrio — 31 luglio: Fagagna — 1. agosto: Palazzolo dello Stella — 2-8: Udine — 3-8: San Vito al Tagliamento — 4-8: S. Daniele — 7-8: Valvasone — 8-8: Cervignano — 9-8: Remanzacco — 10-8: Tricesimo — 11-8: Sacile — 14-8: Codroipo — 16-8: Palmanova — 17-8: Mortegliano — 18-8: Azzano Decimo — 21-8: Cividale — 22-8: Pordenone — 23-8: Rivignano — 24-8: Aquileia — 25-8: S. Giorgio Nogaro — 28-8: Buttrio — 29-8: Fagagna — 30-8: Palazzolo Stella.

Assegnazione del mangime agli allevatori di suini importati dalla Germania

Si informa per opportuna conoscenza degli allevatori di suini importati dalla Germania e testè distribuiti dall'Ufficio della zootecnia di Udine, che è stata predisposta una assegnazione di Kg. 25 di cruscami per ogni suino concesso in allevamento. Tale assegnazione si intende extra a quella contemplata dalla convenzione e potrà essere ritirata a partire dal 25-7-44 presso le dipendenze del Consorzio Agrario, nelle località ove è avvenuto il ritiro dietro esibizione della ricevuta provvisoria in possesso degli allevatori. La distribuzione avrà termine improrogabilmente entro il 10-8-1944.

Sulla ricevuta il Consorzio agrario provvederà ad apporre l'annotazione comprovante l'avvenuto ritiro del mangime assegnato.

Le assegnazioni contemplate dal contratto di allevamento verranno fatte successivamente.

La gloriosa morte del ten. Carlo De Cillia

Nella lotta contro i banditi, alla quale prendeva parte animosamente, è caduto il ten. Carlo De Cillia, figlio del grande mutilato di guerra Gustavo. Egli comandava la I. Compagnia dei giovani volontari del «Tagliamento» ed adempiva il suo compito con fede incrollabile e con esperienza di vecchio combattente. Aveva partecipato infatti alla campagna di Grecia, meritandosi una medaglia d'argento, una di bronzo e una croce di guerra al valor militare, e alle più rischiose azioni al fronte russo, guadagnandosi un'altra medaglia d'argento e la proposta di promozione a capitano per merito di guerra.

Bella tempra di italiano e di fascista il prode camerata ha suggellato col supremo sacrificio la sua appassionata e cosciente dedizione alla Patria.

Nel mentre prendiamo parte al fiero dolore dei familiari, eleviamo alla gloriosa memoria del Caduto un commosso pensiero.

Ten. Carlo De Cillia: presente!

La salma del valoroso ufficiale è stata trasportata all'Ospedale militare di S. M. della Misericordia, da dove oggi, alle 17, muoverà il corteo funebre.

Il nuovo "Ce fastu?"

Fra giorni sarà posto in vendita il secondo numero 1944 del «Ce fastu?», la rinnovata rivista della Società Filologica Friulana. Riservandoci di pubblicare a suo tempo il sommario completo, segnaliamo oggi i più interessanti articoli.

Apre il fascicolo un corsivo, «800 gradese», che ci fa rivivere le giornate degli abitanti e dei bagnanti di Grado nel secolo scorso. L'articolo è corredato da numerose interessanti riproduzioni di disegni del Pontini. R. M. Cossar pubblica nello scritto «Il cappello nella foggia tradizionale goriziana» interessanti documenti inediti, compiendo dei raffronti utili per la storia del costume popolare. Giuseppina Perusini Antonini si occupa di «Gastronomia friulana», in particolare dei vari modi usati nella nostra terra per cuocere le uova.

La rubrica «Sot la nape» è anche stavolta ricca di poesie e di prose friulane: primo tra esse il saporoso componimento poetico «Question di onestàt» autore Tito Piali di collorediano vigore, nuovi versi di Gino Pitrin: «Une tempestade» di due c'a si vergogne di lessi nassude cierte gnaie», di sano umorismo, e due altre poesie di Enrica Cragnolini e Vigi Curtis. Menis ci intratterrà su «Lis storitis dai clavons», gustosi aneddoti sugli... studidi. Hego ci parlerà di «S. Pieri di Ciargne» e A. Picinini di «Ir e uè». A questi seguono una breve notizia sulla caratteristica «Processione delle croci a S. Pietro di Carnia», con numerose illustrazioni fotografiche e «Una curiosa costumanza a S. Leonardo» (Cividale) di A. Rieppi. Lea D'Orlando intratterrà i lettori su «Medici, ammalati e terapia popolare», importante raccolta di notizie ed aneddoti relativi agli usi terapeutici del nostro popolo, primo lavoro del genere fatto in Friuli dopo quanto è stato scritto dell'Osternann nel suo volume. Alcune di queste terapie affondo magico sono evidentemente di origine antichissima, ed è quindi su sì importante vengano raccolte.

Completeranno il fascicolo due pagine di fotocronache sul «cassoni» dei pescatori di Grado e altre sulla processione di S. Vio a Marano Lagunare.

La Società Filologica Friulana si era ripromessa di commemorare degnamente il suo fondatore Bindo Chiurlo. Una prima serie di scritti troverà posto in questo stesso numero. Il prof. Ferdinando Neri, preside della facoltà di lettere all'Università di Torino friulano di Chiesaforte, ha scritto un affettuoso «Ricordo». Ad esso segue «B. Chiurlo e il folclore», del prof. Giuseppe Vidossi, di Torino; studio importantissimo perchè mette in rilievo l'opera del letterato scomparso per il folclore friulano. Il Vidossi, uno dei più competenti in materia in Italia, farà una importantissima messa a punto sui problemi relativi alle villotte ed al canto popolare. Di Paolo M. Perosino, leggeremo «Il critico e l'artista», ampia disamina sulla produzione del Chiurlo che interessa la letteratura italiana, e di Leo Pilosio un articolo biografico sul Chiurlo, di notevole interesse. Gli scritti dedicati alla memoria del maestro saranno completati dalla riproduzione di un suo autografo inedito con breve nota sui primi documenti in friulano, che gli avrebbe dovuto servire alla «Appendice» per l'«Antologia della letteratura friulana». Il prossimo numero riporterà invece una completa bibliografia del Chiurlo compilata dal dott. G. B. Corgnali.

Chiuderanno il succoso fascicolo le «Notizie e recensioni», sui principali avvenimenti locali, d'arte e di teatro, con notizia critica delle ultime pubblicazioni d'interesse friulano. Anche questo secondo numero del «Ce fastu?» riscuoterà certamente il plauso dei lettori. E fra le tante lettere d'adesione giunte al Comitato redazionale, segnaliamo questa dal chmo prof. Luigi Sorrento, dell'Università di Milano: illustre studioso di filologia romanza: «Scrivo per rallegrarmi, come devoto amico del Friuli e dei friulani nelle loro più alte espressioni intellettuali e morali della veste decorosa e del programma interno di «Ce fastu?» Voi con la vostra passione tenace siete sempre stati e sarete ancora nell'avvenire un esempio per le altre regioni italiane nel campo della cultura; ed io dell'estrema parte dell'Italia sono felice quando mi trovo fra i giovani friulani e posso occuparmi del Friuli».

Semaforo

Pochi ma buoni

Dicono: il Fascismo non è gradito da nessuno, tutti odiano Mussolini. Ecco la frase dei nemici tanto sfruttata dai tiepidi: è il ritornello degli opportunisti, la scusante degli indecisi. Ogni difficoltà di rinascita, ogni indisciplina, ogni irregolarità si vorrebbe far scaturire da quelle illazioni.

Già, il popolo dimentica che il fascismo gli ha dato serenità ed onore e che Mussolini gli ha dato un Impero. Ed i lavori di bonifica, tutte le opere pubbliche, la costruzione di varie città, che dettero vita ai deschi familiari prima d'allora freddi ed orfani del cibo; che migliorarono la nostra situazione alimentare, che salvarono migliaia di braccia dalla piaga dell'emigrazione, non si devono forse alla grande attività del Fascismo? A Mussolini il popolo deve l'ordine, la sicurezza della vita, la quasi totale scomparsa della delinquenza minorile, le provvidenze per le madri, per i bimbi, per i lavoratori ai quali prima del Fascismo s'affacciava un avvenire incerto ed assolutamente privo d'assistenza e di previdenza. E chi fu se non il Fascismo a rifare temuto e rispettato all'estero, il nome italia? Il popolo dimentica che la migliore epoca in cui l'orgoglio d'essere italiano lo scosse tutto e lo fece palpitare commosso e saturo d'amor patrio, fu nel primo ventennio fascista. Dall'essere vilipesi, distrattati, noi italiani, grazie al Fascismo e a Mussolini passammo ad essere invidiati, presi ad esempio; e l'amicizia con la nostra Patria era ricercata, era ritenuta preziosa.

Intanto, odio e repulsione non giungono da tutto il popolo; sono invece gli intellettuali, i quali si ritengono tutti dei paraeterni, dei genii; e poi quei grassi borghesi che hanno assunto, per cause imprecisabili, una posizione sociale superiore alla loro mente, che cianciano su questo o su quello, sul da farsi e su quello da non farsi, presumendo di saperla più lunga degli uomini preposti a responsabilità enormi.

Comunque, del fenomeno non ci meravigliamo che Machiavelli ci soccorre a spiegarlo: «degli uomini si può dire questo generalmente: che siano ingrati, volubili, simulatori, fuggitori de' pericoli, cupidi di guadagno; e mentre fai loro bene sono tutti tui, offerenti li sangue, la roba, la vita e' figliuoli, come di sopra dissi, quando il bisogno è discosto; ma quando ti si appressa, si rivoltano».

Nessuna meraviglia, quindi, se oggi, in tempo di bisogno, abbiamo più nemici che fedeli.

Quei pochi che ci seguono sono decisi ed accumulano tanta energia da sostituire facilmente la massa amorfa, l'abulica dei più che amano le pantofole, la papalina ed il panorama visto attraverso le persiane chiuse illudendosi così di non potere essere travolti dal fuoco appiccato alla base della loro casa, nè di perire di fame e di busse anche se essi non hanno fatto niente e se nessuno ha pensato di far indossare loro scarpe chiodate ed elmetto.

Quella minoranza che segue fascisticamente Mussolini, oggi opera per salvare la Patria, domani dovrà vigilare per la continuità della Rivoluzione, dato che cessato il bisogno, allontanato il pericolo, una miriade di postulanti tenterà l'assalto alla diligenza per garantirsi i primi posti e di là, mimetizzandosi ultrafedelissimi, proseguire la politica dei piedi piatti, e ritornate tra otto giorni, e del così vogliono in alto.

Si sa, il lombrico esce con la quiete che segue la tempesta.

I francobolli di nuova emissione

I nuovi francobolli, ispirati alle tradizioni ideali dell'Italia, mettono in rilievo il grado di dignità in cui si esprime l'anima italiana anche in questo travagliato momento della sua storia. La maggior parte di questi francobolli, costituente la prima emissione, rappresenta i monumenti della civiltà italiana stoltamente distrutti con grave danno del patrimonio spirituale del mondo intero. Portano la scritta ammonitrice: «HOSTIUM RABIES DIRUIT».

Nel valore da 20 cent., in rosso vivo, è raffigurata la LOGGIA dei MERCANTI di Bologna, prezioso gioiello dell'arte gotica bolognese del XIV secolo, che sorgeva a fianco delle due torri degli Asinelli e Garisenda. Opera di Lorenzo Bagnomarino, costituiva, col candido risalto dei ricami marmorei sul rosso dei cotti dell'edificio, la tipica espressione della sensibilità artistica italiana. La riproduzione, così come è stata realizzata, ha palesemente carattere simbolico più che descrittivo, e per questo l'insigne monumento ci appare come librato in una atmosfera di rosso, che sembra sgorgare dalle sue insanabili ferite.

Nel valore da 25 cent., in uno sfondo verde oliva, la monumentale Basilica di S. Lorenzo in Roma si affianca al suo campanile. Questa, che fu una delle più remote Basiliche paleocristiane, e la cui distruzione suscitò in tutto il mondo civile una ondata di dolore, era sorta nel VI secolo sotto Papa Pelagio II e per volontà di questi decorata di un ciclo di mosaici di grande valore artistico. Lo snello campanile romanico, inseparabile compendio dell'armoniosa fabbrica, e il portico Cosmatesco, che dava alla facciata una particolare fisionomia claustrale, sono stati felicemente risuscitati nella vignetta. Una seconda edizione dei francobolli a sfondo sfumato, ha poi realizzato una maggiore chiarezza di linee e di particolari, con un più giusto risalto di tutto il complesso.

Nell'espresso da L. 1.25 in verde chiaro si profila la complessa fabbrica del Duomo di Palermo, nel suo stile normanno intersecato di elementi d'arte araba e bizantina, opera questa del XII secolo costruita sotto la dominazione di Guglielmo II. I principali pregi artistici, specialmente il portico a colonnine finemente lavorate che si innalzarono a spirale e a zigzag sormontate da capitelli riccamente decorati, sono stati messi in evidenza con particolare perizia e senza turbare la maestosa armonia della costruzione.

I francobolli da cent. 30 in color bruno e da cent. 75 in rosso vivo, riproducono una sparuta figura di Tamburino popolano, che personifica, nel gesto, l'indomita virtù di riscossa della gente italica. La vignetta è completata dalla scritta: «All'armi! All'armi!».

Grave caduta di una donna dalle scale di casa

E' stata ricoverata al nostro ospedale con prognosi riservata la cosalinga Lucia Segatti fu Giuseppe, di 44 anni, residente in via Antonio Lazzaro Moro. La sfortunata signora è rimasta vittima di una incidentale caduta da una scala che le procurava la rottura traumatica della vescica.

Rilevante furto di benzina all'Agip in via Marsala

L'altra mattina ai danni dell'Agip è stato commesso un rilevante furto. I malfattori, recatisi alla sede di via Marsala riuscivano ad asportare ventisei fusti di benzina, quattro di nafta, due di olio ed un compressore che caricavano su due autocarri, allontanandosi poi verso il viale della stazione.

Vandalismi in una trincea di protezione antiaerea

Da qualche tempo la trincea di protezione antiaerea in Braida Bassi appare in condizioni deplorevoli. Qualche mascalzone si è divertito a divellere i travi e le assi che sostenevano il terriccio in modo che le pareti sono franate ostruendo la trincea. Il deplorevole gesto che ha frustato un po' di legname ai vandali, priva così della protezione coloro che transitando di là in caso d'incursione avrebbero potuto trovare riparo e salvezza. Può darsi che l'atto inconsulto sia stato commesso da ragazzacci, ma più da condannare sono i familiari di quei monelli che non sono intervenuti a impedire e frenare la prodezza che dimostra un ben basso livello morale in chi l'ha compiuta.

Dopo il grave fatto di via Villa Glori

Profonda impressione ha suscitato in città il tragico fatto avvenuto in via Villa Glori tra il martedì e il mercoledì. Come abbiamo dato ieri notizia audaci malviventi rimasti ancora sconosciuti, penetravano nella villa della signora Maria Carini in Testerini a scopo di furto.

I malviventi, due o tre che fossero, dovevano evidentemente essere a conoscenza dell'ubicazione della villa e delle possibilità finanziarie della signora Carini; dotati di audacia non comune — la quale non è dimostrata però riscontrare in casi simili di volgare delinquenza comune — avevano escogitato un piano che doveva recar loro il frutto immediato ed abbondante di una criminosa ed incosciente attività.

Intervenivano nel tragico fatto i nipoti della signora Carini: Mario Carini di Bruno, di 25 anni, e Valentino Colnaghi, di Natale, di 22 anni, entrambi studenti universitari, armati di coraggio e giovanile baldanza, nonchè, il secondo, di un fucile da caccia per affrontare decisamente i malviventi. Purtroppo l'insidia malvagia guatava nell'ombra e il Colnaghi colpito a morte si abbatteva al suolo accanto al cugino Carini che veniva poco dopo trasportato gravemente ferito all'ospedale per gravi lesioni prodotte da arma da fuoco.

Le condizioni del Carini nella giornata di ieri sono andate sensibilmente migliorando sino a sperare che egli possa superare felicemente le tragiche conseguenze del delittuoso fatto.

Rimane però viva e penosa l'impressione di questo episodio di malvivenza comune avvenuto alle porte della città. Siamo certi che l'autorità competente farà tutto il possibile per addivenire all'identificazione di questi malvagi delinquenti ed auspichiamo una intensificazione del servizio di Polizia inteso a prevenire sia al centro come alla periferia il ripetersi di simili gravissimi fatti.

I primi passi sono i più pericolosi

Il piccolo Flavio Del Moro di Gio. Batta, da Sutrio, era, l'altro giorno, alle prese con i primi passi e sgambettava divertito per la cucina. Ma le gambe ancora malferme non lo reggevano a lungo ed egli d'improvviso cadeva al suolo. Il dirotto pianto del bimbo richiamava sul luogo la mamma, poco distante intenta alle faccende domestiche, che lo raccoglieva e provvedeva tosto al suo trasporto al nostro ospedale. Al piccolo veniva riscontrato un ematoma traumatico al setto nasale che lo costringerà ad una degenza in reparto di 15 giorni.

Dalla Provincia Cividale

REDAZIONE e PUBBLICITÀ: Piazza del Duomo - Tel. 57

Sulle acque del «verde ramingo»

(Testo e disegno di Vio)

Non è una scoperta il suggestivo panorama che dal Natisone ci offre la chiesa di Borgo Brossana, certo è che non ci viene dato spesso di poterlo ammirare.

La stagione balneare fa accorrere molta gente sulle sponde del nostro fiume ed è solo allora che pochi s'accorgono d'appagare lo spirito oltre il piacere di un rinfrescante bagno, con la bellezza del Natisone. Sulle acque del verde ramingo, come lo definisce il D'Annunzio, si specchino tremolanti tra i «cipressi» il campanile, la chiesa, l'ammasso delle case vicine, tutta la vegetazione che s'arrampica a strapiombo verso la banchina antistante alla piazzetta della chiesa.

Una riposante dolcezza di colori si tuffa vanitosamente dal parapetto della piazzetta nell'acqua rotta talvolta in sinfonie di cerchi dal tonfo o dal guizzo di un bagnante.

E la varietà e bellezza dell'insieme asseconda l'illusione di uno spettacolo fiabesco, di una nuova vita nel fondo del fiume.

Un elettricista ferito da colpi d'arma da fuoco

Transitava l'altro ieri tranquillo verso le ore 21 per una via cittadina, l'elettricista Attilio Giacobini Noravante di 46 anni, quando si faceva udire improvviso un colpo d'arma da fuoco al quale rispose un grido di dolore dello sfortunato elettricista che veniva colpito in diverse parti del corpo. Premurosamente assistito da alcuni concittadini egli veniva trasportato per le prime cure al locale posto di pronto soccorso e più tardi con l'autolettiga al nostro ospedale dove veniva accolto per una vasta ferita alla regione dorso-laterale della mano destra e multiple ferite da scheggia all'occhio destro ed alla faccia. E' stato giudicato guaribile in 30 giorni.

PRADAMANO

Incontro calcistico

Pradamano-Tricesimo 1-0

Domenica scorsa sul campo di Pradamano si è svolto l'interessante incontro di calcio tra la Serenissima ed il Tricesimo. Vittoria inaspettata ma meritata contro un Tricesimo che allineava giocatori ben noti: Tosolini, Costa della Triestina, De Iseo e De Stefano dell'Udinese ed altri.

Il primo tempo è stato equilibrato e molto combattuto con molte buone occasioni per i nero-azzurri locali che al 20' segnano il punto della vittoria con Crivellini. Nel secondo tempo, alla supremazia del Tricesimo, ha fatto riscontro la volontà di vittoria degli ospitanti, che hanno avuto nella mediana, nei terzini e portiere una muraglia insormontabile. Ottimo è stato l'arbitraggio del sig. Visentini di Pradamano.

Squadra vincente: Moro, Gregorutti, Stellini, Gazzino, Battiston, Bertoli, Meroi, Snidero, Codozzori, Bacchetti, Crivellini.

S. DANIELE

Mortali conseguenze di una fucilata ignota

L'altro giorno veniva accolto al locale Ospedale civile il settantenne Vincenzo Bellini fu Daniele di Andulins, il quale presentava gravi ferite d'arma da fuoco in più parti del corpo. Trattavasi di ferite riportate in seguito a fucilate sparategli da sconosciuti, mentre stava attraversando il paese.

Ieri mattina il Bellini decedeva.

TARCENTO

Distribuzione cartine e tubetti

Il Magazzino vendita generi di monopolio di Tarcento avverte tutti i fumatori che per ogni pacchetto di tabacco trinciato per sigarette hanno diritto ad un pacchetto di cartine oppure per ogni due pacchetti dello stesso trinciato, ad una scatola di tubetti.

Dette cartine e tubetti saranno distribuite unitamente alla razione quindicinale dei tabacchi.

Calcio minore

A. C. S. «Mariutine» - A. C. Studenti

(Gam) Oggi, alle ore 16, scenderanno sul polisportivo «R. Vivanda» le squadre della «Mariutine» e degli studenti. Si prevede un incontro molto combattuto dato che per i ragazzi della «Mariutine» si tratta di riconfermare la loro superiorità, mentre gli studenti sono più che mai decisi di prendersi la rivincita. Certamente quindi il pubblico avrà modo di assistere ad una bella partita.

Gli studenti scenderanno in campo al completo, mentre la formazione della «Mariutine» sarà rinforzata a causa dell'infortunio di Mulati che sarà sostituito dal terzino Turbiani.

Niente pronostici: attendiamo il risultato.

TOLMEZZO

L'incontro col Nogaredo

La squadra della D. T. Tolmezzo è scesa sul campo del Martignacco per l'incontro col Nogaredo con soli tre titolari: i due terzini ed il mediano Rocco spostato a centro sostegno e con otto riserve delle quali solo quattro avevano giocato in precedenti incontri. Pur con una formazione così ridotta non è stato facile per il Nogaredo vincere l'incontro che si è chiuso col punteggio di 4 a 2.

Il primo tempo, che finiva con un punto a favore dei verdi del Nogaredo, segnato al 42' con un tiro che Marini non riusciva a bloccare con una difettosa parata, aveva visto i bianchi della D. T. attaccare in prevalenza con un gioco scattante e veloce e solo la sfortuna aveva impedito al Tolmezzo di segnare a coronamento di varie azioni. In una di queste Zamolo si vedeva a pochi metri dalla porta, respinto fortunosamente il pallone dal portiere, la palla nuovamente ributtata da Zomolo batteva contro un paletto e finiva fuori campo.

Nella ripresa, dopo appena dieci minuti di gioco, il Tolmezzo era in svantaggio di altri due punti: il primo subito causa un malinteso dei difensori bianchi che permetteva ad un attaccante verde di sorprendere Marini con un tiro in angolo ed il secondo per una indecisa uscita del portiere Tolmezzino. Il Tolmezzo spostava vari giocatori e per ben venti minuti il Nogaredo subiva la pressione dei banchi scatenati all'attacco; Donaer segnava due volte ma era il Nogaredo che al 32' nuovamente aumentava la segnatura annullando l'ammirevole sforzo dei tolmezzini che non desistevano, ma invano, nella loro pressione.

Tutti i giocatori del Tolmezzo vanno citati per il generoso dispendio di ogni energia; l'assenza del portiere titolare ha influito maggiormente di ogni altra assenza sull'esito dell'incontro. Angeli e Donaer sono riapparsi nella loro forma migliore e l'anziano Zamolo e Donaer sono stati gli animatori della travolgente ripresa di tutta la squadra.

PONTEBBA

Incontro calcistico

Pontebba-Tarvisio 8-2

Col proposito di riscattare il prestigio così indifferentemente perso dalla squadra «grandi» nella recente partita con il Tarvisio, i nostri «ragazzi» nell'incontro che si è svolto domenica scorsa, hanno brillantemente assolto il loro compito. I «ragazzi» del Tarvisio a pochi minuti dall'inizio erano andati incerti sulla formazione da presentare in campo; incertezza che si è conclusa in un litigio: sono stati inclusi 3 o 4 fra gli elementi della squadra «grandi» di Tarvisio così che la vittoria riportata ha proprio il sapore di una rivincita. I incerti «ragazzi» hanno giocato in generale tutti in modo corretto ed elegante; unico contrasto si riscontra nella mancanza di collegamento tra reparto e reparto; purtroppo a Pontebba non esiste un campo sportivo, sebbene possibilità ce ne siano e promesse non siano mancate; per questo motivo siamo costretti a collaudare la squadra nella sua formazione sul campo di gioco. Buon per noi che al primo di questi collaudi si è presentata la squadra di... Tarvisio.

CERVIGNANO

Notiziario sportivo

Ultimissime... dell'ultimo momento

Giacomo Blasón, giocatore della A. S. Roma, è arrivato a Cervignano e si è abboccato con il presidente rosso-blu.

Certamente i due non avranno parlato soltanto del bello e del brutto tempo, e negli ambienti sportivi cittadini si pensa che l'arrivo improvviso del classico portiere romano dia affidamento ad un eventuale ingaggio in qualità di giocatore e allenatore.

Fra giorni daremo comunicazione ufficiale circa i risultati ottenuti dall'abboccamento fra l'ex laziale ed il presidente Trombin.

Ragazzi Cervignano-Perteole 8-1

Partita bellissima, giocata con brio da ambedue le squadre. I ragazzi cervignanesi con la bellissima vittoria hanno confermato le loro doti, stilistiche ed agonistiche.

I perteolesi si sono difesi bene; a metà circa della ripresa hanno avuto anche un certo periodo di supremazia durante il quale riuscirono a segnare il punto della bandiera. Ma nulla o quasi, hanno potuto fare contro il gioco superiore dei neri cervignanesi che, con un finale di grandi campioni, in meno di dieci minuti violavano ben tre volte la rete di Bocin. Le reti sono state segnate, infatti, in questo ordine: Garbin (C.) al 5', Rocchetto (C.) al 16', 23' e 40' del primo tempo; Puntin (C.) al 8', Zanolla (P.) al 15' su rigore; Piga (C.) al 29', 32' e 38'.

Ragazzi Cervignano: Gregoris I; Gregoris II e Rocchetto I; Garbin, Tantin e Alta II; Alta I, Pallavicini, Piga, Rocchetto II e Puntin II.

CASTIONS di STRADA

Il nuovo Podestà

In sostituzione del Commissario prefettizio rag. Giovanni Silli, che lascia, l'amministrazione comunale dopo alcuni mesi di retta attività svolta, nell'interesse della popolazione e dimessosi per ragioni professionali, è stato nominato Podestà del nostro Comune il rag. Giuseppe Tempo fu Pietro chiara figura di amministratore e solerte collaboratore di ogni interesse pubblico.

Un ringraziamento al Commissario prefettizio cessante per l'opera sua svolta a favore dei suoi amministrati ed un benvenuto al nuovo Podestà.

SPORT

F. I. G. C.

Direttorio provinciale S. P. Udine

Comunicato n. 68 del 25 luglio 1944

Trofeo Cibert: Si sospendono le omologazioni delle gare: Nogaredo-Tolmezzo 4-2; Tarcento-S. Daniele 1-2; Mortegliano-Codroipo 2-0; Talmassons-Virtus 1-0 per accertare la regolare posizione dei giocatori scesi in campo sprovvisti di tessera: la gara: Pro Feletto-Aurora e Cividale-Martignacco (reclamo Cividale) per mancanza del rapporto arbitrale, e la gara S. Osvaldo-Pozzuolo 1-1 per reclamo dell'A. C. S. Osvaldo.

Partita Pradamano-Cividale del 23 luglio (reclamo Cividale): Il Direttorio respinge il reclamo presentato dalla società. D.T. Cividale perchè non presentato nelle forme prescritte dalle norme Sezione Propaganda (art. 37 R. O.) in conseguenza si omologa la partita nel suo risultato: Pradamano-Cividale 1-3 (e si incamera la tassa).

Cambiamento di denominazione: Si dà atto che l'Associazione Calciatori Cividalesi è passata alle dipendenze del locale Comando della Difesa Territoriale. Pertanto la sua attuale denominazione è: D. T. Cividale.

Partita Tarcento-S. Daniele del 23 corr.: Presa visione del rapporto arbitrale per incidenti avvenuti dopo la partita a margine si delibera quanto segue: 1) Multa di L. 200 all'A. C. Tarcentina per il comportamento gravemente offensivo del pubblico nei confronti dell'arbitro a gara ultimata; 2) squalifica del campo dell'A. C. Tarcentina per 2 domeniche di effettiva gara sul proprio campo. Punizione limitata per il pronto e fattivo intervento dei dirigenti dell'A. C. Tarcentina. Multa da pagarsi entro e non oltre il 2 agosto 1944.

Punizioni - Squalifiche per due domeniche di campionato il giocatore Beltu Giuseppe (Virtus); per una domenica di campionato il giocatore Dal Bo Arduino (Virtus). Ammonizioni: Di Lena Antonio (Virtus), Lodolo Angelo (Tarcentina).

Avviso alle società: Si avvertono le società che con domenica 30 corr. ai giocatori che si presenteranno in campo sprovvisti di cartellino verrà applicata la multa di L. 5 da versare nelle mani dell'arbitro prima dell'inizio dell'incontro.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile

Tip. ed. «Il Popolo del Friuli»

E' in arrivo la vera ARANCIATA REGOARO con acqua minerale di REGOARO

S. A. Coop. Fabbrica di Pertolati con Sede in Udine

Avviso di convocazione

E' convocata l'assemblea generale ordinaria dei soci, presso la Casa della Cooperazione, in Udine, viale Ledra n. 56, per il giorno 24 agosto 1944 alle ore 9 in prima convocazione e alle ore 10 in seconda convocazione, per discutere il bilancio al 31 maggio 1943.

IL PRESIDENTE
dott. Antonio Volpe

S. A. Coop. Fabbrica di Pertolati con Sede in Udine

Avviso di convocazione

E' convocata l'assemblea generale ordinaria dei soci, presso la Casa della Cooperazione, in Udine, viale Ledra n. 56, per il giorno 24 agosto 1944 alle ore 10.30 in prima convocazione e alle ore 11.30 in seconda convocazione per discutere il bilancio al 31 maggio 1944.

IL PRESIDENTE
dott. Antonio Volpe

Le famiglie DE CILLIA e FAELUTTI annunciano con profondo ma fiero dolore la perdita del loro caro congiunto

Ten. Carlo De Cillia

caduto per la Patria nella lotta contro il banditismo.

I funerali si svolgeranno nel pomeriggio di domani giovedì 27 corrente, alle ore 17, partendo dall'Ospedale Militare di S. M. della Misericordia.

Udine, 26 luglio 1944 XXII.

La Federazione Friulana dei Fasci Repubblicani si associa al fiero cordoglio dei familiari, per la perdita del camerata ten. CARLO DE CILLIA, valoroso combattente e fascista di purissima fede.

Annunci economici

SMARRIMENTI
L. 1 la parola, minimo L. 10

CAGNA bracca tedesca, piccola taglia, roano marrone, nome Lea, generosa mancia, riportandola Arturo De Colle, Viale Venezia 234, Udine. 5542

COMPRE-VENDITE-CESSIONI
L. 1.50 la parola, minimo L. 15

PERMUTEREI gran fabbricato 50 vani periferia Udine con campagna anche fuori provincia. D'Agostino, Albergo Commercio, piazza Duomo, Udine.

COMMERCIALI
L. 1 la parola, minimo L. 10

ACQUISTANSI fiori usati, possibilmente romanesi. Biblioteca circolante udinese, via Savorgnana 6. 5420

CAMERA matrimoniale lussuosa stile 900, lettino di metallo e carrozzella per bambino vendesi. 5528 Pubblicità Popolo Friuli.

CARROZZELLA bambino fonda, come nuova, cedesi. Via Bertaldia 22, Udine. 5522

FOTOGRAFICA Robot ottica Zeiss, obbiettivo Elmar 9, Summitar 5c/m, acquisto. Offerte con prezzi Ostuni, Trieste Miolica 1. 5555

FRANCOBOLLI per collezione, raccolte intere acquisterebbe privato da privato. Massima serietà. Rivolgersi 5502 Pubblicità Popolo Friuli.

LOTTA contro le mosche. Applicando tende pendule ingressi, negozi, cucine avrete ambienti arieggiati impedendo l'entrata mosche. Barlig, viale Bassi 6, Udine. 5554

MACCHINA rimagliaciaire nuovissima, vendo. Scrivere Castellari, Pagnacco, Udine. 5534

RENARD e pelliccia Asmara quasi nuova vendesi. 5523 Pubblicità Popolo Friuli.

RIMETTETE a nuovo le vostre carrozzelle e biciclette, rivolgetevi alla Rigeneratrice, via Tricesimo 14, Udine. 5183

DOMANDE DI IMPIEGO
L. 0.50 la parola, minimo L. 5

IMPIEGATA lunga pratica, buona conoscenza tedesco offresi. Rivolgersi Veri, via Piazzo 4. 5521

SERIO 34enne diplomato, pratico ufficio, impiegherebbesi subito Udine o comuni vicinori. Scrivere 5541 Pubblicità Popolo Friuli.

DOMANDE DI LAVORO
L. 0.50 la parola, minimo L. 5

CUOCO gestore offresi per mensa Udine o provincia. Via Marinoni 33/3. 5529

OFFERTE DI LAVORO
L. 1 la parola, minimo L. 10

CAPISQUADRA con propri oper

Gli uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 2-79

Fede e ardimento

Anche ieri è continuato il passaggio per la nostra città delle magnifiche formazioni della Divisione «San Marco», che — dopo compiuto il periodo di addestramento in Germania — rimpatriano per schierarsi in linea accanto ai valorosi commilitoni germanici. Ed anche ieri, ad ogni transito, si sono rinnovate le scene di schietto entusiasmo con canti patriottici ed evviva al Duce e all'Italia repubblicana, tra la commossa fierezza dei cittadini che salutavano nei gagliardi ragazzi gli araldi della Patria risorgente.

Alla Stazione era convenuto il Federale, col capo dei servizi politici ed altri camerati della Federazione dei Fasci Repubblicani. Erano pure presenti ufficiali dell'Esercito Repubblicano.

Il Dopolavoro Provinciale ha provveduto ad allietare con graditi omaggi ogni sosta dei reparti in transito.

Fede e ardimento. E' questa l'insegna dei nuovi soldati che si accingono a vendicare il sacrificio dei Caduti e a riscattare l'onore d'Italia.

L'ing. Mantovani al Comune

A sostituire temporaneamente il Vice Podestà reggente il Comune di Udine, Lorenzo Alciati, nella sua delicata attività, per il periodo della sua assenza per malattia, è stato chiamato l'ing. Giovanni Nino Mantovani, capitano di Artiglieria in congedo, noto e stimato professionista cittadino.

Nel mentre facciamo voti per una pronta guarigione del Vice Podestà Lorenzo Alciati, formuliamo un vivo augurio, per l'attività che si accinge a svolgere nel nuovo ufficio, all'ing. Nino Mantovani.

Il nuovo Questore

La carica di Questore per la nostra Provincia è stata affidata al col. Nicola Bruni, valoroso ufficiale di fanteria che ha dato magnifica prova di sè su molti campi di battaglia e che per le sue doti di energia dà sicuro affidamento di saper affrontare e risolvere vari importanti problemi della nostra Provincia che necessitano una pronta soluzione.

Nel mentre egli assume il nuovo delicato incarico, gli giunga il nostro fervido saluto e il nostro più caloroso augurio.

Importante riunione
degli esercenti del Capoluogo
per la disciplina dei prezzi e pasti

Domani, venerdì 28 corrente alle ore 15, presso la sede dell'Unione Commercianti, avrà luogo una importante riunione degli esercenti ristoranti e trattorie del Capoluogo. In tale riunione verranno impartite istruzioni circa la nuova disciplina dei prezzi e della somministrazione dei pasti che avrà inizio col 1. agosto e circa la denuncia delle giacenze di generi razionati e contingentati esistenti presso gli esercizi alla mezzanotte del 31 luglio.

Verranno altresì distribuiti gli stampati relativi.

E' pertanto necessario che tutti indistintamente gli esercenti intervengano alla predetta riunione.

I concerti autunnali
indetti dall'Accademia germanica

La serata di Lieder al Castello, cantata da Elsa Domberger ed il pianista professore Franz Dorfmüller organizzata dall'Istituto Germanico Lettorato di Udine dell'Accademia Germanica, sarà certo rimasta ancora a tutti in buona memoria.

Il Lettorato di Udine dell'Accademia Germanica ha l'intenzione di organizzare anche nel prossimo autunno ed inverno dei concerti. In questa occasione avverte che è stato fatto un errore.

I due artisti venivano da Monaco, però il concerto è stato organizzato dall'Accademia Germanica di Monaco e non dall'Accademia Musicale.

La razione dei tabacchi
ridotta a 30 grammi

La Direzione generale dei Monopoli di Stato, in vista delle crescenti difficoltà dei trasporti e degli approvvigionamenti, ha stabilito che la razione settimanale dei tabacchi per la popolazione civile, sia ridotta da gr. 40 ad un massimo di gr. 30 in tutto il territorio nazionale.

Per tutti i Comuni compresi nella circoscrizione di questa provincia la riduzione della razione va in vigore dalla settimana decorrente dal 31 luglio p. v.

I raduni bovini
per il mese di agosto

Il calendario dei raduni bovini da macello per il mese di agosto prossimo è stato così stabilito:

27 luglio: S. Giorgio Nogaro — 28 luglio: Buttrio — 31 luglio: Fagagna — 1. agosto: Palazzolo dello Stella — 2-8: Udine — 3-8: San Vito al Tagliamento — 4-8: S. Daniele — 7-8: Valvasone — 8-8: Cervignano — 9-8: Remanzacco — 10-8: Tricesimo — 11-8: Sacile — 14-8: Codroipo — 16-8: Palmanova — 17-8: Mortegliano — 18-8: Azzano Decimo — 21-8: Cividale — 22-8: Pordenone — 23-8: Rivignano — 24-8: Aquileia — 25-8: S. Giorgio Nogaro — 28-8: Buttrio — 29-8: Fagagna — 30-8: Palazzolo Stella.

Assegnazione del mangime
agli allevatori di suini importati dalla Germania

Si informa per opportuna conoscenza degli allevatori di suini importati dalla Germania e testè distribuiti, dall'Ufficio della zootecnia di Udine, che è stata predisposta una assegnazione di Kg. 25 di crusca mi per ogn. suino concesso in allevamento. Tale assegnazione si intende extra a quella contemplata dalla convenzione e potrà essere ritirata a partire dal 25-7-44 presso le dipendenze del Consorzio Agrario, nelle località ove è avvenuto il ritiro dietro esibizione della ricevuta provvisoria in possesso degli allevatori. La distribuzione a termine improrogabilmente entro il 10-8-1944.

Sulla ricevuta il Consorzio agrario provvederà ad opporre l'annotazione comprovante l'avvenuto ritiro del mangime assegnato.

Le assegnazioni contemplate dal contratto di allevamento verranno fatte successivamente.

La gloriosa morte
del ten. Carlo De Cillia

Nella lotta contro i banditi, alla quale prendeva parte animosamente, è caduto il ten. Carlo De Cillia, figlio del grande mutilato di guerra Gustavo. Egli comandava la Compagnia dei giovani volontari del «Tagliamento» ed adempiva il suo compito con fede incrollabile e con esperienza di vecchio combattente. Aveva partecipato infatti alla campagna di Grecia, meritandosi una medaglia d'argento, una di bronzo e una croce di guerra al valor militare, e alle più rischiose azioni al fronte russo, guadagnandosi un'altra medaglia d'argento e la proposta di promozione a capitano per merito di guerra.

Bella tempra di italiano e di fascista il prode camerata ha suggellato col supremo sacrificio la sua appassionata e cosciente adesione alla Patria.

Nel mentre prendiamo parte al fiero dolore dei familiari, eleviamo alla gloriosa memoria del Caduto un commosso pensiero.

Ten. Carlo De Cillia: presente!

***

La salma del valoroso ufficiale è stata trasportata all'Ospedale militare di S. M. della Misericordia, da dove oggi, alle 17, muoverà il corteo funebre.

Il nuovo "Ce fastu?,,

Fra giorni sarà posto in vendita il secondo numero 1944 del «Ce fastu?», la rinnovata rivista della Società Filologica Friulana. Riservandoci di pubblicare a suo tempo il sommario completo, segnaliamo oggi i più interessanti articoli.

Apre il fascicolo un corsivo, «800 gradese», che ci fa rivivere le giornate degli abitanti e dei bagnanti di Grado nel secolo scorso. L'articolo è corredato da numerose interessanti riproduzioni di disegni del Pontini. R. M. Cossar pubblica nello scritto «Il cappello nella foggia tradizionale goriziana» interessanti documenti inediti, compiendo dei raffronti utili per la storia del costume popolare. Giuseppina Perusini Antonini si occupa di «Gastronomia friulana». In particolare dei vari modi usati nella nostra terra per cuocere le uova.

La rubrica «Sot la nape» è anche stavolta ricca di poesie e di prose friulane: primo tra esse il saporoso componimento poetico «Question di onestât» (autore Tito Plali) di colorediano vigore; nuovi versi di Gisofrido Pitrin: «Une templestade» e di une c'a si vergogne di lessi massude ciurgnele», di sano umorismo, e due altre poesie di Enrica Cragnolini e Vigi Curtis. Menis ci intratterrà su «Lis storiis dai ciavons», gustosi aneddoti sugli... studidi. Bego ci parlerà di «S. Pieri di Ciargne» e A. Piccinini di «Ir e uè». A questi seguono una breve nôtizia sulla caratteristica «Processione delle croci a S. Pietro di Carnia», con numerose illustrazioni fotografiche e «Una curiosa costumanza a S. Leonardo» (Cividale) di A. Rieppi. Lea D'Orlan. di intratterà i lettori su «Medici, ammalati e terapia popolare», importante raccolta di notizie ed aneddoti relativi agli usi terapeutici del nostro popolo, primo lavoro del genere fatto in Friuli dopo quanto è stato scritto dall'Ostermann nel suo volume. Alcune di queste terapie a fondo magico sono evidentemente di origine antichissima, ed e quindi assai importante vengano raccolte.

Completeranno il fascicolo due pagine di fotocronache sui «casoni» dei pescatori di Grado e altre sulla processione di S. Vio a Marano Lagunare.

La Società Filologica Friulana si era ripromessa di commemorare degnamente il suo fondatore Bindo Chiurlo. Una prima serie di scritti troverà posto in questo stesso numero. Il prof. Ferdinando Neri, preside della facoltà di lettere all'Università di Torino friulano di Chiusaforte, ha scritto un affettuoso «Ricordo». Ad esso segue «B. Chiurlo e il folclore», del prof. Giuseppe Vidossi, di Torino: studio importantissimo perchè mette in rilievo l'opera del letterato scomparso per il folclore friulano. Il Vidossi, uno dei più competenti in materia in Italia, farà una importantissima messa a punto sui problemi relativi alle villotte ed al canto popolare. Di Paolo M. Peresini leggeremo «Il critico e l'artista», ampia disamina sulla produzione del Chiurlo che interessa la letteratura italiana, e di Leo Pilosio un'articolo biografico sul Chiurlo, di notevole interesse. Gli scritti dedicati alla memoria del insegnato saranno completati dalla riproduzione di un suo autografo inedito con breve nota sui primi documenti in friulano, che gli avrebbe dovuto servire alla «Appendice» per l'«Antologia della letteratura friulana». Il prossimo numero riporterà invece una completa bibliografia del Chiurlo compilata dal dott. G. B. Corgnali.

Chiuderanno il succoso fascicolo le «Notizie e recensioni», sui principali avvenimenti locali, d'arte e di teatro, con notizia critica delle ultime pubblicazioni d'interesse friulano. Anche questo secondo numero del «Ce fastu?» riscuoterà certamente il plauso dei lettori. E fra le tante lettere d'adesione giunte al Comitato redazionale, segnaliamo quella del chiaro prof. Luigi Sorrento, dell'Università di Milano illustre studioso di filologia romanza. «Scrivo per rallegrarmi, come devoto amico del Friuli e dei friulani nelle loro più alte espressioni intellettuali e morali della vetta decorosa e del programma interno di «Ce fastu?» Voi con la vostra passione tenace siete sempre stati, e sarete ancora nell'avvenire un esempio per le altre regioni italiane nel campo della cultura: ed io dell'estrema parte dell'Italia sono felice, quando mi trovo tra i giovani friulani e posso occuparmi del Friuli».

Sulle acque del «verde ramingo»

Non è una scoperta il suggestivo panorama che dal Natisone a Cividale, offre la chiesa di Borgo Brossana, certo è che non ci viene dato spesso di poterlo ammirare.

La stagione balneare fa accorrere molta gente sulle sponde del verde fiume ed è solo allora che pochi s'accorgono d'appagare lo sguardo oltre il piacere di un rinfrescante bagno, con le bellezze del Natisone. Sulle acque del «verde ramingo», come lo definisce d'Annunzio, si specchiano tremolanti tra i «cres» il campanile, la chiesa, l'ammasso delle case vicine, tutta la vegetazione che s'arrampica a strapiombo verso la banchina antistante alla piazzetta della chiesa.

(Testo e disegno di Vio)

Una riposante dolcezza di colori si tuffa vanitosamente dal parapetto della piazzetta nell'acqua rotta talvolta in sinfonie di cerchi dal tonfo o dal guizzo di un bagnante.

E la varietà e bellezza dell'insieme asseconda l'illusione di uno spettacolo fiabesco, di una nuova vita nel fondo del fiume.

Dopo il grave fatto
di via Villa Gleri

Profonda impressione ha suscitato in città il tragico fatto avvenuto in via Villa Gleri tra il martedì e il mercoledì. Come abbiamo dato ieri notizia audaci malviventi, rimasti ancora sconosciuti, penetravano nella villa della signora Maria Carini in Testerini a scopo di furto.

I malviventi, due o tre che fossero, dovevano evidentemente essere a conoscenza dell'ubicazione della villa e delle possibilità finanziarie della signora Carini; dotati di audacia non comune — la quale non è difficile però riscontrare in casi simili di volgare delinquenza comune — avevano escogitato un piano che doveva recar loro il frutto immediato ed abbondante di una criminosa ed incosciente attività.

Intervenivano nel tragico fatto i nipoti della signora Carini: Mario Carini di Bruno, di 25 anni, e Valentino Colnaghi di Natale, di 22 anni, entrambi studenti universitari, armati di coraggio e giovanile baldanza, fiaccole, il secondo, di un fucile da caccia per affrontare decisamente i malviventi. Purtroppo l'insidia malvagia guatava nell'ombra e il Colnaghi colpito a morte si abbatteva al suolo accanto al cugino Carini che veniva poco dopo trasportato gravemente ferito all'ospedale per gravi lesioni prodotte da arma da fuoco.

Le condizione del Carini nella giornata di ieri sono andate sensibilmente migliorando sino a sperare che egli possa superare felicemente le tragiche conseguenze del delittuoso fatto.

Rimane però viva e pensosa l'impressione di questo episodio di malivivenza comune avvenuto alle porte della città. Siamo certi che l'autorità competente farà tutto il possibile per addivenire all'identificazione di questi malvagi delinquenti ed auspichiamo una intensificazione del servizio di Polizia inteso a prevenire sia al centro come alla periferia li ripetersi di simili gravissimi fatti.

Rilevante furto di benzina
all'Agip in via Marsala

L'altra mattina ai danni dell'Agip è stato commesso un rilevante furto. I malfattori, recatisi alla sede di via Marsala riuscivano ad asportare ventisei fusti di benzina, quattro di nafta, due di olio ed un compressore che caricavano su due autocarri, allontanandosi poi verso il viale della stazione.

Vandalismi in una trincea
di protezione antiaerea

Da qualche tempo la trincea di protezione antiaerea in Braida Bassa si appare in condizioni deplorevoli. Qualche mascalzone si è divertito a divellere i travi e le assi che sostenevano il terriccio in modo che le pareti sono franate ostruendo la trincea. Il deplorevole gesto che ha fruttato un po' di lagnanze ai vandali, priva così della protezione coloro che transitando di là in caso d'incursione avrebbero potuto trovare riparo e salvezza. Può darsi che l'atto incusulto sia stato commesso da ragazzacci, ma più da condannare sono i familiari di quei monelli che non sono intervenuti a impedire e frenare la prodezza che dimostra un ben basso livello morale in chi l'ha compiuta.

Cronaca mesta

Augusta Gervasi Bertoli

Sentito cordoglio ha suscitato la morte della signora Augusta Eleonora Gervasi ved. Bertoli, spentasi a 74 anni. Ella spese la lunga vita dedicandosi con amorevole cura alla famiglia ed alle azioni benefiche. I funerali riuscirono solenni. Precedevano il corteo formatosi in via Mazzini Nuovo, i bimbi dell'Asilo. Molte le corone, dedicate dai figli e le figlie, generi e nuore, il fratello Valentino, fam. Linda, i nipoti Modotti Giuseppe e famiglia, i nipoti Modotti, la Società Anonima fratelli Bertoli, impiegati e operai della medesima, operai delle fonderia Corbellini, i coloni della ditta Alessandro Gaspardo, fam. Fabiano, fam. Giuseppe Gaspardo. Sulla bara notarsi un cuscino di fiori dei nipoti alla cara nonna.

La salma, sino al loculo del carro funebre di classe distinta venne trasportata a spalle da quattro operai della ditta Bertoli. Reggevano i cordoni le signore Gaspardo, Mossutti, Tiani, Cossutti, Bernardis e Barbetti. Dietro il feretro venivano i nipotini recanti dei mazzi di fiori, quindi i familiari ed i parenti, una rappresentanza della Confraternita del Rosario della chiesa di Cavalicco, molte signore in grembiuli, poi i dipendenti e impiegati ed un'infinità di estimatori di Paderno, Molin Nuovo e paesi vicinori nonchè molti cittadini. Le funzioni funebri ebbero luogo nella chiesa di Paderno con musica d'organo e canti; quindi si ricomposero il corteo funebre che accompagnò la salma al Cimitero frazionale ove venne tumulata accanto alle spoglie del defunto marito.

Ai figli e ai congiunti tutti del defunto porgiamo vive condoglianze.

Un buono postale fruttifero è stato smarrito sabato nel negozio di Giulio Vendramini in piazza Mercatonuovo. Se ne dà avviso allo smarritore.

I francobolli di nuova emissione

I nuovi francobolli, ispirati alle tradizioni ideali dell'Italia, mettono in rilievo il grado di dignità in cui si esprime l'anima italiana anche in questo travagliato momento della sua storia. La maggior parte di questi francobolli, costituente la prima emissione, rappresenta i monumenti della civiltà italiana stoltamente distrutti con grave danno del patrimonio spirituale del mondo intero. Portano la scritta ammonitrice: «HOSTIUM RABIES DIRUIT».

Nel valore da 20 cent. in rosso vivo, è raffigurata la LOGGIA dei MERCANTI di Bologna, prezioso gioiello dell'arte gotica bolognese del XIV secolo, che sorgeva a fianco delle due torri degli Asinelli e Garisenda. Opera di Lorenzo Bagnomarino, costituita, col candido risalto dei ricami marmorei sul rosso dei cotti dell'edificio, la tipica espressione della sensibilità artistica italiana. La riproduzione, così come è stata realizzata, ha, palesemente, carattere simbolico più che descrittivo, e per questo l'insigne monumento ci appare come librato in una atmosfera di rosso, che sembra sgorgare dalle sue insanabili ferite.

Nel valore da 25 cent., in uno sfondo verde oliva, la monumentale Basilica di S. Lorenzo in Roma si affianca al suo campanile. Questa, che fu una delle più remote Basiliche Paleocristiane, la cui distruzione suscitò in tutto il mondo civile una ondata di dolore, era sorta nel VI secolo sotto Papa Pelagio II e per volontà di questi decorata di un ciclo di mosaici di grande valore artistico. Lo snello campanile romanico, inseparabile compendio dell'armoniosa fabbrica, e il portico Cosmatesco, che dava alla facciata una particolare fisionomia claustrale, sono stati felicemente risuscitati nella vignetta. Una seconda edizione dei francobolli a sfondo sfumato, ha potenziato una maggiore chiarezza di linee e di particolari, con un più giusto risalto di tutto il complesso.

Nell'espresso da L. 1.25 in verde chiaro si profila la complessa fabbrica del Duomo di Palermo, nel suo stile normanno intersecato di elementi d'arte araba e bizantina, opera questa del XII secolo costruita sotto la dominazione di Guglielmo II. I principali pregi artistici, specialmente il portico a colonnine finemente lavorate che si innalzavano a spirale e a zigzag sormontate da capitelli riccamente decorati, sono stati messi in evidenza con particolare perizia e senza turbare la maestosa armonia della costruzione.

I francobolli da cent. 30 in color bruno e da cent. 75 in rosso vivo, riproducono una spavalda figura di Tamburino napoleone che personifica, nel gesto, l'indomita virtù di riscossa della gente italica. La vignetta è completata dalla scritta: «All'armi! All'armi!».

Grave caduta di una donna
dalle scale di casa

E' stata ricoverata al nostro ospedale con prognosi riservata la casalinga Lucia Segatti fu Giuseppe, di 44 anni, residente in via Anton Lazzaro Moro. La sfortunata signora è rimasta vittima di una incidentale caduta da una scala con le procurava la rottura traumatica della vescica.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
Comune di Udine

29 luglio 1944 XXII

NATI	6
MORTI	6
MATRIMONI	3

NASCITE

Cosa Guglielmo (III nato) di Vittorio e di Baldan Silvia; Costa Paolo (IV nato) di Gaspare e di Loiacono Angela; Snidero Amedeo (I nato) di Adelino e di Calligaris Vittorina; Feruglio Sandra (II nato) di Emilio e di Valent Aurora; Tonetti Renato (IV nato) di Pietro e di Spizzo Carina; Dorso Nello (III nato) di Cesare e di Bartori Letizia.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Florito Pietro grande invalido di guerra con Caracci Girolama casalinga; Rodomonte Sergio studente con Mattiussi Antonietta civile; Della Mora Ciro autista con Puzzolo Luigia pellicciaia.

MATRIMONI

Guerrini Carlo impiegato con Zanolo Carmela casalinga; Antonucci Cesarino commerciante con Casini Eleonora civile; Ovan Euore commerciante con Gondolo Clorinda commerciante.

MORTI

Gervasi Augusta ved. Bertoli di anni 74 casalinga; Sefatti Pellezzone Lucia fu Giuseppa di anni 44 casalinga; Pascolin Romanini Giacomina di Giuditta di anni 29 casalinga; Fadoano Melania fu Antonio di anni 80 domestica; Macor Maria fu Valentino di anni 54 casalinga.

IL GIORNO

Giovedì 27 luglio (209-157)
S. Pantaleone martire

FARMACIE DI TURNO

Oggi e per tutta la settimana corrente presteranno servizio di turno le seguenti farmacie: Beltrame, piazza Contarena; Trebbi, via Grazzano. Servizio notturno permanente: farmacia Beltrame, piazza Contarena.

COPRIFUOCO

Inizia alle ore 23; termina alle ore 4.

OSCURAMENTO

Inizia alle ore 22; termina alle 4.30.

RADIO LITORALE ADRIATICO

Ore 6: Musica allegra in coll. con la Germania; 6.45: Musica mattutina; 7.30: Segnale orario, giornale radio e lettura programmi; 8.30: Chiusura; 11: Varietà musicale; 13: Programma in coll. con le altre stazioni italiane; 13: Segnale orario, giornale radio e lettura programmi; 13 e 18: «Musiche allegre per i lavoratori» (orchestra da concerto); 14: Giornale radio in lingua tedesca; 14,15: Programma in coll. con la Germania; 15: Chiusura; 16: Trasmissione per le FF. AA. germaniche; 17: Giornale radio in lingua tedesca; segnale orario, giornale radio in lingua italiana e lettura programmi; 17.20: Concerto pomeridiano; 18: Chiusura; 18.30: Giornale radio in lingua slovena-croata; 19.30: Poeti del Litorale Adriatico: Raimondo Cornet (Corral); 19.40: Parla il Litorale Adriatico: ora friulana; 20: Giornale radio in lingua tedesca e italiana; 20.30: «Il tuo bacio» commedia in 3 atti di A. De Stefani e G. Romualdi (regia di Giulio Rolli); 22: Giornale radio in lingua tedesca e italiana; 22.30: Orchestrina da ballo della R.I.A. dir. dal m. Paoletti.

SPORT

Brevi note

Una lieta sorpresa ci è stata riservata domenica scorsa al Moretti in occasione del convegno di atletica leggera: la partecipazione di una folla numerosa che ha stipato la tribuna; dimostrando un interessamento entusiastico che avrebbe potuto essere ben più caloroso se i rappresentanti dell'Associazione sportiva Udinese non avessero troppo brillato per la loro assenza.

Ma di questa riunione ci siamo già ripetutamente occupati su queste colonne, rivelando i pregi e le lacune riscontrati nel corso delle varie prove che si sono concluse con sette vittorie triestine, una udinese ed una goriziana. Vedremo prossimamente nelle gare di ricupero se i friulani riusciranno a risollevare le loro sorti e ad assicurare così al sodalizio atletico cittadino una classifica più soddisfacente.

***

Il giovane pugile Umberto Molinaro prenderà parte ai campionati nazionali di pugilato che si svolgeranno oggi a Novara. Il baldo e volitivo atleta friulano, che rappresenterà la nostra città nella categoria dei pesi mosca avrà sicuramente modo di mettere in luce le sue belle qualità agonistiche che in breve volger di tempo gli hanno procurato non poche soddisfazioni.

***

Sugli scudi gli indomiti calciatori della S.A.F.O.P.! Pordenone ha dunque la sua squadra campione e i solerti ed appassionati dirigenti, con a capo il presidente Coran, sono ora esultanti per il brillante e meritato titolo conquistato dopo un campionato ricco di promesse che sono state regolarmente mantenute.

Il successo del bianco-rossi ha riempito di orgoglio gli sportivi pordenonesi che domenica prossima si stringeranno intorno ai loro beniamini in occasione dell'incontro amichevole che la Triestina disputerà allo Stadio del Littorio per festeggiare il vittorioso epilogo del torneo di prima divisione.

Tutti gli atleti sanno citati per il loro attaccamento al co'ori sociali dimostrato nel corso del campionato ed in questo momento di esultanza tutti i compagni di squadra si sentono vicini al volitivo Morello costretto tempo addietro ad abbandonare i campi di gioco per un malaururato incidente nel quale riportava la frattura di una gamba. E al giubilo dei pordenonesi, aggiungiamo il compiacimento di tutti gli sportivi udinesi che si augurano di vedere prossimamente al Moretti la forte squadra di Bresin opposta alla compagine bianco-nera.

***

L'italiana del Trofeo Cibert continua a tener desta la curiosità dei suoi satelliti che seguitano ad ammirare la costellazione per le alterne vicende vieppiù entusiasmanti.

Nel girone A, quattro squadre sono raggruppate nel nodo di un fazzoletto e ciò in seguito all'improvvisa e brusca battuta d'arresto subita dai tarcentini che nelle due ultime partite sono apparsi in difficoltà. La marcia di avvicinamento degli inseguitori è così pienamente raggiunta mentre nel secondo gruppo il mezza successo imposto dai cadetti pozzuolesi giudici del S. Osvaldo non ha pregiudicato la posizione di comando della squadra concittadina.

Domenica prossima il torneo inizierà la fase discendente.

***

Dopo un breve periodo di intervallo, l'attività tennistica dei due sodalizi udinesi, sta per riprendere ufficialmente. E' infatti annunciato per la prossima settimana l'inizio del torneo Parisini la cui organizzazione è stata affidata al Tennis Patrizio, mentre per il mese di agosto è prevista la disputa dei campionati provinciali, friulani e giuliani attesi con giustificato interesse da numerosi giocatori delle due società cittadine.

CALCIO

L'incontro fra le rappresentative
del Friuli e della Venezia Giulia
si svolgerà a Gorizia domenica prossima

L'incontro già annunciato qualche tempo fa, ma sino ad oggi di incerta effettuazione, fra le rappresentative del Friuli e della Venezia Giulia, si svolgerà invece a Gorizia, domenica prossima 30 luglio.

Pertanto oggi, giovedì, i seguenti giocatori bianconeri dovranno partecipare all'allenamento al «Moretti» che inizierà alle ore 17 precise: Cantoni, Zorzi, Manente, Feruglio, Barbot, Degano, Chizzo e D'Odorico.

F. I. G. C.
Direttorio provinciale S. P. Udine

Comunicato n. 68 del 25 luglio 1944

Trofeo Cibert: Si sospendono le omologazioni delle gare: Nogaredo-Tolmezzo 4-2; Tarcento-S. Daniele 1-2; Mortegliano-Codroipo 2-0; Talmassons-Virtus 1-0 per accertare la regolare posizione dei giocatori scesi in campo provvisti di tessera; le gare: Pro Feletto-Aurora e Cividale-Martignacco (reclamo Cividale) per mancanza del rapporto arbitrale, e la gara S. Osvaldo-Pozzuolo 1-2 per reclamo dell'A. C. S. Osvaldo.

Partita Pradamano-Cividale del 16 luglio (reclamo Cividale): Il Direttorio respinge il reclamo presentato dalla società. D.T. Cividale perchè non presentato nelle forme prescritte dalle norme Sezione Propaganda (art. 37 R. G.), in conseguenza si omologa la partita del suo risultato: Pradamano-Cividale 1-3 (e si incamera la tassa).

Cambiamento di denominazione: Si dà atto che l'Associazione Calciatori Cividalesi è passata allo dipendenze del locale Comando della Difesa Territoriale. Pertanto la sua attuale denominazione è: D. T. Cividale.

Partita Tarcento-S. Daniele del 23 corr.: Presa visione del rapporto arbitrale per incidenti avvenuti dopo la partita a margine al deliberato quanto segue: 1) Multa di L. 200 all'A. C. Tarcentina per il comportamento gravemente offensivo del pubblico nei confronti dell'arbitro a gara ultimata; 2) squalifica del campo dell'A. C. Tarcentina per 2 domeniche di effettiva gara sul proprio campo.

Punizione limitata per il pronto e fattivo intervento dei dirigenti dell'A. C. Tarcentina. Multa da pagarsi entro e non oltre il 2 agosto 1944.

Punizioni: Squalifiche: per due domeniche di campionato il giocatore Seitz Giuseppe (Virtus), per una domenica di campionato il giocatore Dal Bo Arduino (Virtus). Ammonizioni: Di Lena Antonio (Virtus), Lodolo Angelo (Tarcentina).

Avviso alle società: Si avvertono le società che con domenica 30 corr. i giocatori, che si presenteranno in campo provvisti di cartellino verrà applicata la multa di L. 5 da versare nelle mani dell'arbitro prima dell'inizio dell'incontro.

Partite di domenica 30 luglio - 1ª giornata del girone di ritorno - Girone A: Tarcento-Nogaredo (campo Moretti), ore 16; Feletto-S. Daniele, ore 16; Cividale-Aurora, ore 14.45; Pradamano-Tolmezzo, ore 15, Girone B: Talmassons-Pozzuolo, ore 16; San Osvaldo-Codroipo, ore 16; Mortegliano-Campoformido, ore 16.30; Virtus-Zugliano (campo S. Osvaldo) ore 17.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile

Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

E' in arrivo la VORA ARANCIATA RECOARO con acqua minerale di RECOARO

BENEFICENZA
a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

Al Rifugio Beatri, — Per onorare la memoria di Sabina Giordani: famiglia Piaccaris L. 50; famiglia Bonfilino L. 50; per onorare la memoria di Eleonora Gervasi Bertoli: S. A. Officine F.lli Bertoli L. 100.

Alla Casa Ozanam, — Per onorare la memoria di Eleonora Gervasi Bertoli: S. A. Officine F.lli Bertoli lire 500.

S. A. Coop. Fabbrica di Perlostati con Sede in Udine

Avviso di convocazione

E' convocata l'assemblea generale ordinaria dei soci, presso la Casa della Cooperazione, in Udine, viale Ledra n. 50, per il giorno 24 agosto 1944 alle ore 9 in prima convocazione e alle ore 10 in seconda convocazione, per discutere il bilancio al 31 maggio 1943.

IL PRESIDENTE
dott. Antonio Volpe

S. A. Coop. Fabbrica di Perlostati con Sede in Udine

Avviso di convocazione

E' convocata l'assemblea generale ordinaria dei soci, presso la Casa della Cooperazione, in Udine, viale Ledra n. 50, per il giorno 24 agosto 1944 alle ore 10.30 in prima convocazione e alle ore 11.30 in seconda convocazione, per discutere il bilancio al 31 maggio 1944.

IL PRESIDENTE
dott. Antonio Volpe

Le famiglie DE CILLIA e FAELUTTI annunciano con profondo rammarico dolore la perdita del loro caro congiunto

Ten. Carlo De Cillia

caduto per la Patria nella lotta contro il banditismo.

I funerali si svolgeranno nel pomeriggio di domani giovedì 27 corrente, alle ore 17, partendo dall'Ospedale Militare di S. M. della Misericordia.

Udine, 26 luglio 1944 XXII.

La Federazione Friulana dei Fasci Repubblicani si associa al fiero cordoglio dei familiari, per la perdita del camerata ten. CARLO DE CILLIA, valoroso combattente e fascista di purissima fede.

Annunci economici

SMARRIMENTI
L. 1 la parola minimo L. 10

CAGNA bracca tedesca, piccola taglia, roano marrone, nome Lea. Generoso mancia riportandola Arturo De Colle. Viale Venezia 234. Udine. 5542

COMPRE-VENDITE-CESSIONI
L. 1.50 la parola, minimo L. 15

PERMUTEREI gran fabbricato 50 vani periferia Udine con campagna anche fuori provincia. D'Agostino, Albergo Commercio, piazza Duomo, Udine.

COMMERCIALI
L. 1 la parola minimo L. 10

ACQUISTANSI libri usati, possibilmente romanzi. Biblioteca circolante udinese, via Savorgnana 6. 5420

CAMERA matrimoniale lussuosa stile 900, letting di metallo e carrozzella per bambino vendesi. 5523 Pubblicità Popolo Friuli.

CARROZZELLA bambino fonda, come nuova, cedesi. Via Bertaldia 22, Udine. 5522

FOTOGRAFICA Robot ottica Zeiss, obbiettivo Elmar 9, Summitar 5c/m, acquisto. Offerte con prezzi Ostuni, Trieste Maiolica 1. 5555

FRANCOBOLLI per collezione, raccolte intere acquisterebbe privato da privato. Massima serietà. Rivolgersi 5502 Pubblicità Popolo Friuli.

LOTTA contro le mosche. Applicando tende pendule ingressi, negozi, cucine avrete ambienti arieggiati impedendo l'entrata mosche Barile, viale Ledra 5, Udine. 5554

MACCHINA rimagliacalze nuovissima vendo. Scrivere Castellani, Fagnacco, Udine. 5534

BENARD e pelliccia Asmara quasi nuova vendesi. 5523 Pubblicità Popolo Friuli.

RIMETTETE a nuovo le vostre carrozzelle e biciclette, rivolgetevi alla Rigeneratrice, via Tricesimo 14, Udine. 5183

DOMANDE DI IMPIEGO
L. 0.30 la parola, minimo L. 6

IMPIEGATA lunga pratica, buona conoscenza tedesco offresi. Rivolgersi Veri, via Pozzo 4. 5521

SERIO 34enne diplomato, pratico ufficio, impiegherebbesi subito Udine o comuni vicinori. Scrivere 5541 Pubblicità Popolo Friuli.

DOMANDE DI LAVORO
L. 0.30 la parola, minimo L. 6

CUOCO gestore offresi per mensa Udine o provincia. Via Marinoni 33/3. 5529

OFFERTE DI LAVORO
L. 1 la parola, minimo L. 10

CAPISQUADRA con propri operai per lavori di sterro a cottimo, paraggi Udine, cercansi da impresa edile. Inviare offerte 5537 Pubblicità Popolo Friuli.

CERCASI rammendatrice provetta Rivolgersi 5518 Pubblicità Popolo Friuli.

AUTO - CICLI - SPORT
L. 1 la parola, minimo L. 10

ACQUISTASI automobile. Grisi, Nazario Sauro 1 e. 5540

CERCO bicicletta usata ottimo stato. Inviare offerte 5537 Pubblicità Popolo Friuli.

IMPRESA cerca noleggio camion gassogeno o Diesel portata minimo q.li 20. Rivolgersi Albergo Provvidenza, Codroipo.

MOTOCICLETTA o motoretta acquista o prende in consegna medico condotto. Scrivere subito 5514 Pubblicità Popolo Friuli.

AFFITTI
L. 1 la parola, minimo L. 10

A 7 chilometri Udine affittasi casa, orto e corte. Rivolgersi Loi, via Piave 3. 5517

AFFITTASI camera con pensione. Rivolgersi 5550 Pubblicità Popolo Friuli.

CONIUGI cercano appartamento 2 o 3 stanze, ammobiliato o muri vuoti, per subito. 5554 Pubblicità Popolo Friuli.

MATRIMONIALI
L. 2 la parola, minimo L. 20

45ENNE commerciante possidente solo, sposerebbe signorina, vedova, condizioni adeguate, preferibilmente proprietaria commercio, industria, reciproca collaborazione. Scrivere 5558 Pubblicità Popolo Friuli.

VARI
L. 1 la parola, minimo L. 10.

ALANO selvacchino maschio sant quattro purissima genealogia vendesi. Tess. Tolmezzo. 5530

AUTOTRASPORTO, quattro persone e bauli, cercasi pel Piemonte. Assicurazioni «Fiume», Telef. 14.74, Udine. 5555

SENTENZE PENALI
Il Pretore di Udine

In data 12-6-1944 ha pronunciato il seguente decreto contro

PELLIZZARO Maria fu Angelo di anni 69 nata e residente in Mignacco di Pavia di Udine; imputata dei reati di cui agli art. C. P. e 22-16 lett. a) e b) R. 9-5-1938 n. 994, per avere il giorno 12-5-1944 in Pavia di Udine posto in vendita latte scremato.

(Omissis)

Condanna la suddetta alla pena di L. 400 di multa e L. 200 di ammenda ed ordina la pubblicazione del decreto per estratto nel giornale «Il Popolo del Friuli».

Per estratto conforme all'originale

IL CANCELLIERE
f